

## **A.LI.SE.A. S.p.A.**

Capitale sociale Euro 415.000,00.= interamente versato

Sede legale e amministrativa: Jesolo (VE) – Via Cà Silis n. 16

Registro delle Imprese di Venezia n. 03216770275

Codice fiscale e P.IVA n. 03216770275

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di Veritas S.p.A.

### **Relazione sulla gestione a corredo del documento di bilancio relativo all'esercizio 2016**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di Euro 1.064.134.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 1.519.681 e dedotte le relative imposte di esercizio pari ad Euro 455.547 rimane definito il predetto utile.

Si riporta in maniera sintetica il documento di bilancio nel prospetto che segue:

<b><u>Stato Patrimoniale</u></b>		
<b><u>Attivo</u></b>		
A) Crediti verso soci	Euro	
B) Immobilizzazioni	Euro	11.214.599
C) Attivo circolante	Euro	19.194.394

D) Ratei/Risconti attivi	Euro	1.666.999
<b><u>Totale dell'attivo</u></b>	<b>Euro</b>	<b>32.075.992</b>
<b><u>Passivo e netto</u></b>		
A) Patrimonio netto	Euro	3.512.039
B) Fondi rischi ed oneri	Euro	8.949.869
C) T. F. R. lav. sub.	Euro	350.111
D) Debiti	Euro	19.002.164
E) Ratei passivi	Euro	261.809
<b><u>Tot. passivo e netto</u></b>	<b>Euro</b>	<b>32.075.992</b>
<b><u>Conto Economico</u></b>		
A) Valore della produzione	Euro	24.807.070
B) Costi della produzione	Euro	23.113.945
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	-173.444
D) Rettifiche di valore	Euro	0
<b><u>Risultato ante imposte</u></b>	<b>Euro</b>	<b>1.519.681</b>
Imposte reddito esercizio	Euro	753.789
Imposte anticipate e differite	Euro	-219.157
Imposte esercizi precedenti	Euro	-79.085
<b><u>Utile di esercizio</u></b>	<b>Euro</b>	<b>1.064.134</b>

La ripartizione del capitale sociale di Alisea è la seguente:

- Veritas S.p.A. titolare di n. 62.120 azioni pari al 74,84% del capitale sociale;
- Comune di Jesolo titolare di n. 18.588 azioni pari al 22,40% del

capitale sociale;

- Comune di Eraclea titolare di n. 830 azioni pari al 1% del capitale sociale;

- Comune di Ceggia titolare di n. 664 azioni pari al 0,8% del capitale sociale;

- Comune di Torre di Mosto titolare di n. 498 azioni pari al 0,6% del capitale sociale.

- Comune di Fossalta di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.

- Comune di Musile di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.

- Comune di Noventa di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.

Le attività svolte dalla società riguardano il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e spazzamento di strade, vie e piazze presso i territori dei Comuni dei Comuni soci.

Presso i territori dei Comuni di San Donà di Piave e Fossalta di Piave la società svolge il servizio quale società di secondo livello del Gruppo Veritas.

Quest'ultima modalità di svolgimento del servizio è principalmente finalizzata alla progressiva introduzione di sinergie nell'impiego di uomini e mezzi nei limitrofi cantieri dei Comuni di Musile di Piave e Noventa di Piave che assieme al Comune di San Donà di Piave e Fossalta di Piave integrano, di fatto, un'unica area omeogena.

In maniera analoga, già a partire dal maggio 2014, è stato attuato con il Comune di Cavallino – Treporti in riferimento al servizio svolto da Alisea s.p.a. presso gli altri Comuni soci litoranei in particolare quello limitrofo

di Jesolo.

Per i Comuni a vocazione turistica quali Jesolo, Eraclea e Cavallino – Treporti, il servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche, principalmente alberghi, ristoranti, pizzerie ecc., è stato effettuato secondo la modalità del “porta a porta” che prevede, con frequenza giornaliera, durante la stagione estiva, la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto (secco, umido, vpl, carta), con contenitori dedicati consegnati in comodato d'uso alle utenze stesse.

Nei Comuni di Jesolo ed Eraclea inoltre, è svolta la pulizia dell'arenile e, per il primo, la raccolta differenziata serale dei rifiuti tramite gli appositi contenitori collocati lungo l'arenile.

L'entroterra dei predetti Comuni a vocazione turistica è servito secondo la modalità del “porta a porta” durante tutto l'arco dell'anno così come avviene per i Comuni di Ceggia, Torre di Mosto, Musile di Piave, Noventa di Piave e Fossalta di Piave.

Presso il Comune di San Donà di Piave è applicato un sistema misto di porta a porta spinto nelle zone periferiche mentre nel centro è applicato un sistema di differenziata stradale per alcune frazioni (vpl e carta) e porta a porta per il secco indifferenziato e frazione organica.

Nel corso del 2016, in particolare a partire dal mese di ottobre, nel Comune di San Donà di Piave è stata avviata una fitta campagna di informazione agli utenti e consegna di nuovi contenitori per l'avvio di un sistema di raccolta differenziata puntuale.

Questo ha richiesto l'impiego di ulteriori operatori a tempo determinato e il sostenimento di costi per l'acquisto dei nuovi contenitori consegnati agli utenti.

Altra importante attività riguarda, come di seguito riportato, la gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti urbani di Piave Nuovo che negli ultimi anni riceve principalmente i conferimenti di rifiuti speciali (o sovvalli) provenienti dagli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti differenziati e indifferenziati del Gruppo Veritas.

### PERSONALE

L'organico medio annuo equivalente per il 2016 è stato pari a 192 unità un dato in aumento considerata la necessità presso il comune di San Dona' di Piave, nell'ultima parte dell'anno, di incrementare il numero del personale addetto per la distribuzione dei contenitori ed il passaggio alla raccolta con misurazione del rifiuto secco. Inoltre, presso il cantiere di Jesolo, nella stagione estiva 2016, è stato rafforzato il servizio di pulitura dei contenitori e questo ha richiesto l'assunzione a tempo determinato di ulteriori operatori rispetto l'anno precedente.

Complessivamente gli operatori impiegati nei territori dei Comuni serviti presso i quali vengono svolti i servizi di raccolta e spazzamento sono stati in media n. 142 unità nel periodo invernale (da ottobre ad aprile circa) mentre nel periodo estivo (maggio – settembre) sono stati assunti nr. 72 dipendenti a tempo determinato. Si devono considerare, inoltre, n. 48 operatori in distacco da Veritas S.p.a. impiegati presso i Comuni di San Donà di Piave e Cavallino – Treporti.

Agli operatori sopra indicati si devono aggiungere gli addetti all'impianto di smaltimento di Piave Nuovo pari a n. 07 unità.

Al 31.12.2016 risultano impiegati all'ufficio clienti (TIA/TARES e dal 2014 TARI), n. 05 addetti, a cui si sono aggiunti n. 03 addetti in distacco da Veritas S.p.a.; essi effettuano tutte le attività di

bollettazione, accertamento, recupero evasione, sollecito insoluti, variazione dati, relazioni con il pubblico per i servizi svolti nei Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave.

L'ufficio clienti segue ed effettua direttamente la materiale attività di riscossione della tariffa di igiene ambientale dei Comuni soci sopra richiamati in particolare del Comune di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave mentre i Comuni soci di Torre di Mosto, Ceggia e Fossalta di Piave nel 2016 hanno effettuato l'attività di riscossione della TARI per proprio conto.

Al 31.12.2016 risultano impiegati presso gli uffici tecnici ed amministrativi n. 16 dipendenti, n. 1 unità in distacco da Veritas S.p.a. e n. 2 interinali (in sostituzione di maternità) che svolgono l'attività di progettazione, controllo della qualità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, l'attività contabile, l'attività di call-center, relazioni sindacali, rapporti con il personale, ufficio approvvigionamenti di beni e servizi, di direzione amministrativa generale e settoriale, sia in riferimento alle attività operative svolte presso i Comuni soci sia in riferimento ad ogni altro rapporto istituzionale e non, con enti, società, soggetti terzi.

In tal maniera alla data di stesura della presente relazione l'organico di Alisea S.p.A. è così composto: n. 153 dipendenti a tempo indeterminato, n. 52 in distacco dal Gruppo Veritas e n. 2 interinali.

Il costo complessivo del personale impiegato durante l'esercizio 2016, comprensivo dei contributi previdenziali, della quota TFR e dei costi correlati, risulta essere pari ad Euro 7.955.291, in aumento rispetto allo scorso esercizio di euro 284.752, per effetto del nuovo servizio di raccolta presso il cantiere di San Donà di Piave e il rafforzamento del

servizio stagionale presso il cantiere di Jesolo (che ha richiesto un maggior numero di dipendenti impiegati). Si deve sottolineare, infine, che nel corso del 2016 è intervenuto il rinnovo del contratto nazionale di lavoro applicato dalla società con relativo adeguamento in aumento del costo del personale.

Il costo del personale compendia la retribuzione incentivante (produttività) definita dall'azienda con le rappresentanze sindacali.

Esso individua precisi obiettivi e collega il premio di produttività ad economie complessive ottenute dall'azienda, grazie al contributo dei dipendenti nell'oggettivo miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni complessivamente svolte.

Nel mese di febbraio 2015, l'azienda assieme alle organizzazioni sindacali avevano rinnovato tale accordo fino al 31/12/2017.

E' stata prevista una commissione bilaterale (azienda - oo.ss) per disciplinare in maniera più puntuale e precisa alcune parti dell'accordo, tenuto conto delle diverse esigenze di svolgimento dei servizi nell'ambito dei territori comunali serviti.

Per quel che concerne l'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi (voce A1 in bilancio) si veda la tabella di pag. 144 ed in particolare la relativa nota esplicativa.

#### MEZZI ED ATTREZZATURE

Nel 2016 il parco mezzi di Alisea, considerate tutte la attività e i reparti operativi, risulta complessivamente costituito da n. 144 mezzi e comprende macchine operatrici, autocarri e motocarri per la raccolta, lo

spazzamento e per l'attività di smaltimento dei rifiuti, inclusa una imbarcazione utilizzata per la rimozione dei rifiuti galleggianti spesso presenti in particolar modo nel fiume Sile.

Nel corso del 2016 sono stati acquisiti 21 mezzi più precisamente n. 3 compattatori posteriori da 25 mc, n. 2 da 18 mc, 2 da 16 mc, n. 2 da 10 mc e 2 da 9 mc, 5 costipatori da 7 mc, n. 1 costipatore da 5 mc, n. 3 vasche da 5 mc e n. 1 spazzatrice da 2,2 mc. E' stato alienato un mezzo impiegato nello spazzamento.

Si aggiungono, inoltre, le attrezzature, i cestini, i contenitori utilizzati per le diverse tipologie di raccolta differenziata.

I canoni di leasing di competenza ammontano complessivamente ad Euro 565.589, comprensivi dei costi accessori, mentre i costi per i noleggi ammontano complessivamente ad euro 1.019.342, in riduzione di euro 396.168 rispetto al precedente esercizio. Tale diminuzione è dovuta, come detto sopra, all'acquisizione di nuovi mezzi nel corso del 2016 al fine della sostituzione di tutti i noleggi annuali che sono stati chiusi a dicembre 2016.

Si ritiene, comunque, che anche nei prossimi anni si dovrà far ricorso ai noleggi stagionali soprattutto per far fronte alla stagionalità caratteristica delle località balneari.

La spesa per la manutenzione dei beni strumentali, propri e di terzi, nel complesso è stata pari a circa Euro 1.045.964.

Tali componenti negative sono risultati superiori rispetto allo scorso esercizio in relazione ai mezzi impiegati per lo svolgimento del servizio



nel Comune di San Donà di Piave nel corso del 2016.

Da analisi interne svolte, considerando l'effettiva organizzazione aziendale allo stato attuale, fino a quando non verrà realizzato il nuovo deposito in Via La Bassa Nuova - Jesolo, considerato che la società non è dotata di una propria officina per effettuare le riparazioni e le manutenzioni dei mezzi aziendali e tenuto conto della tipologia dei servizi svolti e dei picchi estivi nei Comuni litoranei a vocazione turistica, è stato ritenuto conveniente utilizzare parte del parco mezzi necessario allo svolgimento dei servizi secondo la forma del noleggio prevalentemente stagionale.

Ciò nonostante nel corso del 2016 è avvenuta la progressiva riduzione dei noleggi annuali grazie all'acquisizione dei vari mezzi.

I mezzi a noleggio stagionali che sono stati utilizzati nel corso del 2016 sono complessivamente 19 così impiegati:

- Cantiere del Comune di Jesolo
  - o 02 compattatori da 25 mc, uno per 3 mesi (giugno-agosto) e uno per 5 mesi (maggio-settembre);
  - o 02 compattatori da 10 mc per 5 mesi (maggio-settembre);
  - o 04 costipatori da 7 mc per 5 mesi (maggio-settembre);
  - o 01 costipatore da 5 mc per 5 mesi (15 aprile-15 settembre);
  - o 01 vasca da 5 mc per 5 mesi (15 aprile-15 settembre);
  
- Cantiere del Comune di Cavallino-Treporti
  - o 02 compattatori da 25 mc per 4 mesi (maggio-settembre);
  - o 04 costipatori da 7 mc per 4 mesi (15 maggio-15

settembre);

- Cantiere del Comune di Eraclea
  - o 03 compattatori da 14 mc per 5 mesi (maggio-settembre);

Per quanto riguarda i mezzi a noleggio annuali, la situazione nel corso del 2016 è variata in relazione alla progressiva restituzione dei mezzi in corrispondenza della consegna mezzi di nuova acquisizione. Da un totale di 82 mezzi a noleggio annuali nel 2016 si è passati a 63 unità nel corso del 2017 e diventeranno 58 alla fine del 2017 per effetto delle ulteriori nuove acquisizioni.

Si deve precisare che nel corso del 2016 sono stati restituiti tutti i mezzi a noleggio da fornitori esterni mentre quelli in essere a fine anno 2016 e che continueranno nel 2017 sono solo i noleggi in corso con la Capogruppo ed alcuni con il Comune di Jesolo.

Alla fine del 2016 gli unici contratti di noleggio annuali in essere, aventi validità anche per il 2017 sono:

- n. 01 comodato d'uso gratuito con il Comune di Jesolo di n. 03 mezzi per la pulizia dell'arenile Jesolano (in seguito meglio specificati),
- n. 01 contratto di noleggio con la Capogruppo Veritas per n. 59 mezzi necessari allo svolgimento del servizio presso i territori di San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Noventa di Piave, Musile di Piave e Cavallino-Treporti.

Nello specifico la situazione dei noleggi annuali nell'anno 2016 è stata la seguente:

- Cantiere del Comune di Torre di Mosto:
  - o 01 compattatore da 18 mc restituito in corso d'anno;

- Cantiere del Comune di Jesolo:
  - o 01 compattatore da 14 mc restituito in corso d'anno;
  - o 01 compattatore da 10 mc restituito in corso d'anno;
  - o 01 pianale con gru per la pulizia dell'arenile in comodato d'uso gratuito dal Comune di Jesolo;
  - o 01 pianale ribaltabile per la pulizia dell'arenile in comodato d'uso gratuito dal Comune di Jesolo;
  - o 1 trattore per la pulizia dell'arenile in comodato d'uso gratuito dal Comune di Jesolo;
- Cantiere del Comune di Fossalta di Piave, di Musile di Piave e Noventa di Piave
  - o 01 compattatore da 25 mc restituito in corso d'anno;
- Cantiere del Comune di Fossalta di Piave:
  - o 03 costipatori da 7 mc restituiti in corso d'anno (n. 2 a febbraio e n.1 a fine marzo); tali mezzi sono stati acquisiti a mezzo leasing da Alisea a marzo/aprile 2016 e successivamente trasferiti a Veritas con la cessione del ramo di azienda del Comune di Fossalta tra Alisea e Veritas, avvenuta a maggio; tali mezzi sono stati inseriti nel contratto di noleggio in essere con Veritas.
- Cantiere del Comune di San Donà di Piave (51 tra mezzi e attrezzature):
  - o 02 pianali con sponda mobile;
  - o 03 monoperatore
  - o 02 scarrabili (1 per cassoni da 7 m e 1 con la gru)
  - o 01 furgone
  - o 01 Fiorino
  - o 07 compattatori laterali (6 a 3 assi e n 1 a 2 assi)

- 17 costipatori
  - 01 lavacassonetti
  - 02 ape 50
  - 04 piaggio porter (2 con vasca e voltabidoni e 2 solo con vasca)
  - 02 rimorchi
  - 01 spazzatrice da 2,5 mc
  - 01 spazzatrice da 4 mc
  - 02 spazzatrici da 6,5 mc
  - 01 lavastrade
  - 01 carrello elevatore presso ecocentro
  - 01 scavatore presso ecocentro
  - 02 vetture
- Cantiere del Comune di Cavallino-Treporti:
- 02 scarrabili (di cui uno con gru) di cui al contratto Veritas ed in corso di acquisizione nel 2017;
  - 02 pianali con gru di cui al contratto Veritas;
  - 01 pianale con sponda mobile di cui al contratto Veritas.
  - 02 compattatori da 25 mc restituiti in corso d'anno;
  - 10 costipatori da 7 mc restituiti in corso d'anno;
  - 01 pianale con sponda mobile restituito in corso d'anno;
  - 03 vasche da 3 mc restituite in corso d'anno.

#### CONSUMI CARBURANTI

Il costo per carburante e lubrificanti relativo all'esercizio 2016 è di Euro 874.946 (al netto delle accise). In analogia a quanto sopra riportato con riferimento alle spese per noli e manutenzioni, l'incremento rispetto al precedente esercizio è da ascrivere alla

variazione delle modalità di svolgimento del servizio di raccolta a partire del mese di luglio 2015 nei Comuni di Eraclea, Fossalta di Piave, Noventa di Piave e Musile di Piave, conteggiato solo per metà anno nel 2015 e per l'anno intero nel 2016. Ciò ha consentito un risparmio in termini di mezzi utilizzati ma un incremento dei consumi di carburante a causa del doppio turno (mattina e pomeriggio).

A partire da aprile 2016 Alisea ha provveduto, come Veritas, ad aderire al bando di gara CONSIP al fine dell'approvvigionamento del carburante fino a novembre 2018; pertanto con il passaggio al nuovo gestore individuato da CONSIP, Alisea ha preso in carico direttamente la gestione delle carte carburante del cantiere di San Donà di Piave, Musile, Fossalta e Noventa. Il cantiere di Eraclea è rimasto con il sistema precedente in quanto non vi sono sul territorio comunale e nelle immediate vicinanze stazioni di carburante del gestore individuato tramite CONSIP.

#### IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI PIAVE NUOVO

L'attività di gestione dell'impianto di smaltimento di Piave Nuovo ha un ruolo importante nella formazione del risultato d'esercizio.

Le quantità complessivamente smaltite nel 2016 presso l'impianto di Piave Nuovo si sono assestate nella misura di complessive ton. 37.867,57 di cui ton. 2.482,15 di rifiuto spiaggiato.

Si conferma il calo dei conferimenti complessivi a discarica, in particolare degli RSU indifferenziati, dovuto a motivi legati sia alle modifiche normative intervenute negli ultimi anni sia all'aumento progressivo delle raccolte differenziate, oltreché il perdurante periodo di

crisi economica che influisce sui consumi in generale.

Si evidenzia che a partire dagli ultimi mesi del 2016 sono avviati a recupero anche i rifiuti da spazzamento stradale, ad un costo più vantaggioso rispetto al costo di smaltimento in discarica, limitando di fatto lo smaltimento in discarica dei soli rifiuti prodotti dalla pulizia degli arenili (spiaggiato) e dei sovvalli provenienti dagli impianti di selezione e recupero del Gruppo Veritas.

La diminuzione dei conferimenti di RSU è compensato dall'aumento degli smaltimenti di RSA provenienti dagli impianti di recupero delle Società del Gruppo Veritas.

Si ricorda a tal proposito che su tali rifiuti è stata applicata per il 2016 una Tariffa di smaltimento di 96,50 €/ton, contro la Tariffa prevista per lo smaltimento degli RSU pari a 132,19 €/ton.

Nel corso del 2017, e ancor più nei prossimi anni, le strategie di Gruppo e la crescente integrazione tra gli impianti delle Società Ecoprogetto Venezia srl, Ecoricicli Veritas srl e Alisea Spa, porteranno alla riduzione ulteriore dei conferimenti di RSU a discarica allo scopo di ottemperare alle linee guida Nazionali ed Europee in materia di smaltimento/recupero dei rifiuti che dispongono di avviare prioritariamente gli RSU, differenziati e indifferenziati, a recupero. Il progetto partito nel 2015, denominato "Discarica zero", e che ha trovato ulteriore compimento nel 2016, ha pertanto lo scopo di rispondere a tali disposizioni, limitando lo smaltimento presso la discarica dei soli sovvalli generati (RSA) dalle operazioni di selezione e trattamento di tutte le tipologie di rifiuto raccolte e trattate presso gli impianti tecnologici del Gruppo Veritas. In tal senso, la discarica di Piave Nuovo si colloca e si collocherà sempre di più come ultima fase di trattamento

dei rifiuti solidi urbani e ultima destinazione degli scarti delle lavorazioni degli impianti del Gruppo.

In riferimento alle quantità smaltite in discarica è stato conseguito un fatturato pari ad Euro 3.297.246.

A seguito dell'andamento decrescente dei conferimenti di rifiuto secco indifferenziato, la cui tariffa è stata calcolata e parametrata dalla Provincia di Venezia in riferimento alla gestione della discarica e a tutte le opere da realizzare come stabilito dall'autorizzazione originaria, dovrà essere rivisto integralmente l'assetto delle prescrizioni e quindi dei correlati adempimenti, in relazione alle reali capacità economiche per far fronte alle stesse. In tal senso nel mese di gennaio 2017 sono iniziati i primi incontri con i funzionari della Città Metropolitana Venezia.

Come già riportato nella Relazione relativa al bilancio di esercizio 2014, è in atto, all'interno del Gruppo lo studio di alcuni scenari futuri, in fase di sviluppo e di condivisione sia con il Comune di Jesolo, titolare del 100% delle quote della società Jesolo Patrimonio s.r.l., formale proprietaria della discarica di Piave Nuovo, sia con l'Ente competente per proporre e individuare possibili variazioni dell'autorizzazione in essere.

In particolare con la Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana, il nuovo assetto autorizzativo potrà essere probabilmente definito in seguito alla predisposizione di un nuovo progetto di variante della discarica, già allo studio degli Uffici Tecnici di Veritas ed Alisea, volto, principalmente a ridurre costi di investimento in riferimento all'area già

confinata dal setto bentonitico.

In tal senso nel mese di gennaio 2017 sono iniziati i primi incontri con i funzionari della Città Metropolitana.

Oltre alle necessarie variazioni che si auspica verranno inserite nelle prescrizioni della nuova Autorizzazione, dovranno essere poste in essere tutte le possibili misure per mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto di Piave Nuovo.

Il quadro attuale, riferito alla discarica di Piave Nuovo, si complica considerando il fatto che gran parte dei costi complessivi riguardanti la gestione, non gode di un sufficiente grado di flessibilità, dal momento che, gran parte di essi, si riferiscono ad attività prescritte dagli enti competenti e pertanto non sono agevolmente modificabili in funzione delle quantità di rifiuto in ingresso.

Talvolta, infatti, prescindono dalle stesse, vedi a titolo di esempio, il sistema di analisi e controlli, i costi per la captazione del biogas, l'intero sistema degli ammortamenti in atto, il costo dei finanziamenti in corso, (nonché, sul mero versante finanziario, la restituzione dei medesimi), i costi relativi allo smaltimento del percolato che sono direttamente correlati all'andamento pluviometrico annuale e possono variare in modo notevole da un anno all'altro con picchi che hanno raggiunto, negli anni passati, valori economici decisamente importanti.

Su questo fronte Alisea, in collaborazione con Veritas, ha predisposto un progetto per la realizzazione di una copertura provvisoria del lotto est della discarica che permetterà di contenere in modo sostanziale tali



costi. Al momento della redazione della presente Relazione è in itinere la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto. I lavori, salvo imprevisti dell'ultima ora, dovrebbero iniziare nel mese di maggio 2017.

Come già riportato nella Relazione di bilancio del 2015, per far fronte alla situazione, a partire dal 2014 sono state adottate da Alisea misure atte a contenere i costi di gestione in primis con una riduzione del personale impiegato presso la discarica e l'ottimizzazione dello stesso, la chiusura dell'impianto di trattamento del percolato in quanto ormai obsoleto e antieconomico e l'utilizzo di impianti del Gruppo, che ha permesso un contenimento dei costi di smaltimento per effetto del minor utilizzo di gas tecnologico e reagenti chimici.

Nel 2015, con la Jesolo Patrimonio s.r.l., interamente partecipata dal Comune di Jesolo è stato raggiunto l'accordo per ridurre il canone di affitto/concessione riguardante il lotto est con una diminuzione del canone annuale da Euro 138.000 circa negli esercizi precedenti ad Euro 30.000 nel 2015: si tratta di una misura utile e necessaria volta al mantenimento dell'equilibrio economico nella gestione dell'impianto di smaltimento.

Inoltre si deve far presente che a partire dal 2014, il Piano Economico Finanziario del Comune di Jesolo, comprende una posta di accantonamento riguardante la gestione futura della discarica in applicazione del disposto della legge n. 147/2013 che a sua volta fa espresso richiamo al D.L. n. 201/11 art. 14, comma, 11, decreto convertito poi nella legge n. 214/11.

Con Determinazione n. 3657/2013 del 13 novembre 2013 della Provincia di Venezia, la tariffa di smaltimento in discarica per gli RSU, è stata modificata in applicazione della variazione ISTAT gennaio 2011 -

dicembre 2012 che ha comportato l'aumento a €/ton 132,19 a far data dal 01/01/2013 ed è tuttora applicata.

Per quel che concerne gli accantonamenti riguardanti la discarica di Piave Nuovo alla data del 31/12/16 il fondo post mortem ammonta ad Euro 8.075.704.

Nel libretto cointestato con la Città Metropolitana di Venezia risultano accantonate somme per un importo di Euro 3.566.347 (interessi attivi compresi) sempre destinate alla fase di gestione della fase di post mortem.

Nel corso del 2016 è stata completata la realizzazione della nuova vasca a completamento della parte nord del lotto Ovest. La vasca, denominata Q, ha una capacità di circa 20.000 tonnellate e per le ragioni sopra descritte essa è destinata principalmente a ricevere sovvalli o RSA provenienti dagli impianti del Gruppo, in primis da Ecoprogetto. Per quanto riguarda il prossimo futuro è prevista, nel corso del 2017, la realizzazione di un nuovo invaso, denominato I1. La nuova vasca avrà una capacità teorica di circa 38.000 metri cubi, pari a circa 30.000 tonnellate di rifiuti. Al momento della stesura della presente Relazione, il progetto esecutivo della vasca I1, è in fase di verifica, propedeutica al successivo avvio della procedura di gara. Considerate le normali tempistiche per l'espletamento della procedura di gara, si prevede che l'appalto potrà essere affidato entro la fine del mese di maggio p.v., mentre l'inizio dei lavori, fatte salve le verifiche di legge, è ipotizzabile per la metà del mese di luglio. La vasca, in assenza di imprevisti dovuti a problematiche legate all'andamento stagionale o ad altri fattori, potrebbe essere pronta per la fine del mese di settembre.

La gestione della discarica, di fatto, comporta un'anticipazione dei costi (vedi ad esempio la realizzazione delle vasche di conferimento dei rifiuti) rispetto ai correlati ricavi (conferimenti dei rifiuti) e questo, come già riportato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti ha reso necessario il ricorso al finanziamento bancario per dare copertura al conseguente fabbisogno finanziario correlato.

L'indebitamento a lungo termine si collega all'attività di investimento presso il sito della discarica ed esso si assesta alla data del 31/12/2016 nella misura pari ad Euro 4.960.404, di cui Euro 4.500.000 per il finanziamento con BIIS Banca e per Euro 460.404 per il finanziamento con il socio Comune di Jesolo.

^ \* ° ^ ° \* ^

#### IMPIANTO DI CAPTAZIONE E SFRUTTAMENTO ENERGETICO DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA DI PIAVE NUOVO.

Come riportato nelle precedenti relazioni di bilancio di esercizio, in data 27/12/2012 è stata avviata la produzione di energia elettrica con l'immissione della stessa in rete, in seguito all'avvio del nuovo impianto di cogenerazione per la captazione e sfruttamento energetico del biogas prodotto dal nuovo lotto Ovest della discarica di Piave Nuovo.

In seguito alle verifiche ispettive condotte nel corso del 2013, il Gestore dei Servizi Energetici ha rilevato due non conformità di natura tecnica rispetto al progetto autorizzato dalla Regione Veneto, contestando l'effettiva data di entrata in esercizio del nuovo impianto.

Tale contestazione ha portato al diniego, da parte del Gestore, all'accoglimento della domanda di incentivazione secondo il DM 12/12/2008, incentivazione che avrebbe portato al riconoscimento di una Tariffa Onnicomprensiva di 180,00 €/MW.

Avverso tale decisione del GSE, Alisea, ha presentato ricorso al TAR del

Lazio in quanto Tribunale competente per quanto riguarda i contenziosi tra i produttori di energia e il Gestore dei Servizi Energetici.

Il ricorso, depositato in data 31 ottobre 2013, è stato esaminato in camera di consiglio, innanzi alla terza sezione del TAR del Lazio, in data 30 gennaio 2014. In tale sede sono state rappresentate dai Legali di Alisea le ragioni di urgenza per fissare al più presto un'udienza per definire il giudizio con sentenza.

Nelle more del giudizio, Alisea ha richiesto al GSE l'attivazione di una posizione di ritiro dedicato (RID) per il riconoscimento, salvo futuri conguagli, della Tariffa Minima Garantita (TMG) fissata, per il 2013, in circa 80,00 €/MWh e poi ridotta per il 2014 e 2015 a circa 50,00 €/MWh.

La posizione RID è tuttora attiva. La Tariffa Minima relativa al 2016 è rimasta pressoché invariata rispetto al 2015.

Per quanto riguarda i ricavi da vendita dell'energia elettrica prodotta nel corso del 2016 la produzione totale di energia elettrica è stata di 2.043.732 kW per ricavi complessivi di Euro 104.324.

Nonostante l'iscrizione ai registri sia avvenuta con successo, il GSE, con impropria e arbitraria interpretazione della norma ha nuovamente negato, in data 9 febbraio 2015, l'accesso agli incentivi con nuove e diverse contestazioni rispetto al primo diniego.

Alisea ha impugnato il diniego ed ha opposto ricorso avanti il T.A.R. del Lazio depositando una perizia di parte atta a contro dedurre le motivazioni ostative sollevate dal GSE.

Il ricorso è stato discusso in data 25/06/2015 presso la Sezione Terza del TAR del Lazio e alla data della redazione della presente Relazione di Bilancio non sono ancora pervenute le decisioni del Tribunale Regionale del Lazio.

\* ^ \* ° ^ ^ \*

#### OPERE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE

La realizzazione della pista ciclo-pedonale è espressamente prevista nel decreto di autorizzazione dell'ampliamento del lotto Ovest della discarica di Piave Nuovo. Si tratta di un'opera di compensazione ambientale espressamente prescritta nell'autorizzazione di ampliamento della discarica rilasciatoo dalla Provincia di Venezia ora Città Metropolitana.

Secondo la programmazione dei lavori già richiamata nella precedente relazione del 2014, nel mese di giugno 2015, sono terminati i lavori di allargamento del ponte consortile, mentre l'allestimento della passerella ciclo-pedonale si è concluso a novembre 2015.

Dal mese di luglio 2016 sono iniziati i lavori di realizzazione del tratto compreso tra Jesolo Centro e il Ponte Pirami, il termine del lavoro è previsto tra aprile e maggio 2017. Terminato questo tratto si proseguirà con la realizzazione del tratto Cà Pirami – Passarella di Sotto per il completamento dell'opera.

Altra opera da realizzare, una volta ultima la pista ciclo-pedonale, (quest'ultima da intendersi quale opera di compensazione ambientale), si procederà con la realizzazione della fascia boscata a perimetro del sito della discarica (quest'ultima da intendersi quale opera di mitigazione ambientale), così come espressamente previsto

dall'autorizzazione originaria di ampliamento della discarica di Piave Nuovo. Si tratta di un investimento importante dal momento che si dovranno effettuare espropri per circa sette ettari e mezzo per garantire la realizzazione di una fascia larga trenta metri lungo tutto il perimetro del sito.

Dal momento che, come per la pista ciclo-pedonale, le risorse finanziarie necessarie per sostenere l'investimento si ottengono dai conferimenti a discarica, analogamente all'opera di compensazione in corso di realizzazione, la società sta effettuando un piano di accumulo delle risorse finanziarie per avere la provvista necessaria per avviare i conseguenti lavori.

\* ^ ° ^ ° \*

#### STAZIONE DI TRAVASO ED ECOCENTRO

La società è chiamata, nei prossimi anni, ad attuare altri importanti investimenti riguardanti il settore dei servizi di raccolta e spazzamento. Si tratta, in particolare, della sistemazione dell' ex-stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova oltre alla realizzazione della nuova Stazione di Travaso presso il sito della discarica di Piave Nuovo.

Per quanto riguarda il sito di Via La Bassa Nuova, attualmente utilizzato quale Ecocentro Comunale oltreché come area di deposito materiali e stazione di lavaggio dei mezzi operativi, nel mese di dicembre 2016 è stato presentato al Comune di Jesolo, così come richiesto dall'autorizzazione rilasciata dal Comune per l'esercizio provvisorio dell'ecocentro, il progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo ecocentro presso l'area attualmente utilizzata dalla Jesolo Patrimonio quale area di deposito materiali. Per quanto riguarda la sistemazione

dell'area ex travaso, l'opera è subordinata alla rimozione delle ceneri prodotte dall'ex inceneritore e ancora giacenti sotto la superficie di una parte dell'area: onere, quest'ultimo a carico del Comune di Jesolo.

Il Comune di Jesolo ha già deliberato lo stanziamento dei fondi per la rimozione di dette ceneri.

Il progetto di sistemazione dell'area di via La Bassa Nuova prevede tra l'altro la realizzazione della sede amministrativa, degli spogliatoi per il personale operativo, l'area di ricovero e lavaggio dei mezzi ed eventualmente, laddove possibile, l'officina aziendale.

Come accennato, parte dell'area della vecchia Stazione di Travaso è tuttora utilizzata come ecocentro comunale; con Determinazione del dirigente del Settore Lavori Pubblici, il Comune di Jesolo, ha autorizzato l'attività dell'ecocentro in tale area fino al 31 dicembre 2018.

La proposta di progetto di rifacimento della ex Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova, comprende anche l'ipotesi, già condivisa con il Comune di Jesolo, per la realizzazione del nuovo Ecocentro Comunale in un'area prossima all'attuale sito e già di proprietà dell'Ente Comunale ora in concessione alla Società Jesolo Patrimonio.

L'Ecocentro, com'è noto, ha una funzione fondamentale per garantire il corretto svolgimento dell'intero ciclo della raccolta differenziata. Presso questo, infatti, i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti e/o materiali che non possono essere conferiti direttamente nei contenitori in uso presso le proprie abitazioni o i raccoglitori utilizzati per la raccolta differenziata stradale (vedi a titolo di esempio non esaustivo rifiuti ingombranti, elettrodomestici, oli esausti, ramaglie ect.).

Dal 2014 è stato esteso l'orario di apertura dell'ecocentro dando la possibilità ai cittadini di Jesolo, di accedere allo stesso per cinque giorni alla settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. L'estensione dell'orario ha evidenziato già dal 2015 un incremento degli accessi da parte dei cittadini, incremento ancora più evidente nel 2016. Tale servizio potrà essere ulteriormente migliorato grazie alla realizzazione di un nuovo e più moderno centro di raccolta.

Dal 25 febbraio 2012 l'attività di travaso dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate "porta a porta" e "stradali" dei comuni soci, avviene presso la Stazione di Travaso di Via Pantiera che insiste su un'area adiacente alla discarica di Piave Nuovo. Alisea, in accordo con Veritas, intende potenziare la nuova Stazione di Travaso raddoppiandone l'estensione in considerazione del fatto che l'area di Via Pantiera è divenuta strategica e baricentrica rispetto ai servizi di raccolta eseguiti da Alisea e Veritas presso i comuni del Basso Piave.

#### RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso dell'anno 2014 la Regione Veneto con la DGRV n. 288/14 ha modificato il metodo per il calcolo della raccolta differenziata con valore retroattivo a far data dal 01/01/2014, penalizzando i valori già conseguiti. Applicando la formula di calcolo della percentuale di raccolta differenziata così come introdotta dalla delibera regionale sopra richiamata i valori sono in diminuzione rispetto a quelli calcolati negli anni scorsi. Essa è così definita:

Tot racc.ta diff. al netto degli scarti VPL + Sr + Ir x 100

Tot racc.ta (diff.+indiff. non sono compresi inerti e spiaggiato)



VPL: vetro, plastica e lattine (alluminio)

Sr: spazzamento a recupero al netto degli scarti

Ir: Ingombranti a recupero al netto degli scarti

La novità introdotta con la delibera consiste nel fatto che il calcolo della percentuale di raccolta differenziata viene effettuato al netto degli scarti della frazione multimateriale.

Qualora le frazioni ingombranti e spazzamento vengano conferite presso un impianto di recupero, queste verranno imputate a numeratore con conseguente incremento della percentuale complessiva.

Per tale motivo, Alisea S.p.A. a partire dal 2015 ha provveduto ad organizzare il conferimento di suddette frazioni di rifiuto provenienti dai Comuni serviti presso impianti di recupero.

Nel caso in cui la percentuale di raccolta differenziata non superi il 65% previsto dalla norma, viene applicata la formula prevista per la %RDE (percentuale raccolta differenziata ai fini dell'ecotassa regionale) indicata nella delibera regionale n. 288/14 di marzo 2014 e con valenza retroattiva, al 01/01/2014) che introduce nel calcolo alcuni fattori correttivi quali le quantità relative al compostaggio domestico (anch'esso calcolato con la nuova formula penalizzante rispetto a quella in vigore l'anno scorso) e un coefficiente per i Comuni con elevato flusso turistico: quest'ultimo più sfavorevole rispetto a quello già in vigore (in quanto consente un punteggio massimo pari a 3 punti percentuali e non un coefficiente correttivo superiore come fino al 31/12/2013).

In tal maniera, con l'applicazione del nuovo criterio introdotto dalla delibera regionale, la percentuale di raccolta differenziata complessiva ai fini del calcolo dell'ecotassa (%RDE) è diminuito per tutti i Comuni

serviti.

In base al nuovo calcolo della percentuale di raccolta differenziata con la DGRV n. 1857 del 25/11/2016, il Comune di Jesolo si assesta su valori inferiori al 65% mentre i rimanenti Comuni soci superano tutti tale soglia.

Ai fini della presente relazione, tuttavia, di seguito vengono riportati valori della raccolta differenziata considerando, invece, il metodo applicato negli anni scorsi al fine di poter compararne il dato.

Per l'anno 2016 nel Comune di Jesolo la percentuale complessiva di raccolta differenziata è aumentata di quasi 4 punti percentuali arrivando al 50,28% (in netto miglioramento rispetto l'anno precedente). In particolare, nelle zone in cui la raccolta avviene secondo la modalità "porta a porta" – Jesolo Paese e frazioni - e che coinvolge circa 4.600 utenze domestiche, la percentuale media raggiunta supera il 65%.

Nel Comune di Ceggia la percentuale di raccolta differenziata è pari al 85,08%, nel Comune di Torre di Mosto pari a 74,12%; nel Comune di Eraclea la percentuale è aumentata ed è pari al 69,29%, quest'ultimo è un dato significativo se si tiene conto della vocazione turistica del territorio.

Presso il Comune di Noventa di Piave la percentuale di raccolta differenziata è pari a 72,06%, stabile rispetto all'anno precedente, nel Comune di Fossalta di Piave, con l'introduzione della tariffa puntuale nel corso dell'anno è aumentata a 80,69%, nel Comune di Musile di

Piave pari al 74,91% in lieve aumento rispetto il 2014.

Nel Comune servito di Cavallino – Treporti la differenziata è aumentata portandosi al 72%, mentre a San Donà di Piave la percentuale di raccolta differenzia si è assestata al 78,15%

Si tratta, senza dubbio, di percentuali significative e tuttavia suscettibili di ulteriori miglioramenti anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione oltrechè con interventi di controllo e provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che non applicano le misure minime di differenziazione dei rifiuti e di loro corretto conferimento al servizio pubblico.

#### TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – TARES - TARI E ATTIVITA' DELL'UFFICIO CLIENTI

Il Servizio Clienti di Alisea si occupa della gestione dei tributi per l'addebito dei servizi di igiene ambientale in quattro comuni del territorio servito dalla Società:

- Jesolo
- Eraclea
- Musile di Piave
- Noventa di Piave

Le attività svolte riguardano tutte le fasi del processo, dalla gestione delle pratiche dei singoli utenti, all'emissione dei documenti di addebito del tributo, alla rendicontazione degli incassi e alla gestione del recupero della morosità attraverso l'emissione di solleciti bonari, avvisi di accertamento ed ingiunzioni, fino alla riscossione coattiva.

L'attività dell'ufficio avviene con l'apertura al pubblico di uffici dedicati

in 3 sedi, la principale a Jesolo aperta tutti i giorni, le due secondarie a Eraclea e Noventa di Piave con apertura settimanale.

Per i Comuni di Noventa di Piave e Musile di Piave è attivo anche lo sportello di San Donà di Piave presso il quale è impiegato un dipendente di Alisea in distacco alla Capogruppo.

Attualmente, a causa del mutamento della normativa di settore, il Servizio Clienti si occupa della gestione di tre tipologie di tributi:

- TIA – in vigore fino all’anno 2012
- TARES – relativa al solo anno 2013
- TARI – in vigore dall’anno 2014

La legge n. 147 del 27/12/2013 ha innovato dall’anno 2014, il quadro normativo di riferimento riguardante il tributo dovuto per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti.

Il comma 639 della legge n. 147/2013, infatti, ha istituito l’imposta unica comunale, I.U.C. che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. si compone dell’imposta municipale propria (già I.M.U), di natura patrimoniale e di due componenti riferite ai servizi ossia del tributo per la copertura dei servizi indivisibili – TASI – e del tributo per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale – TARI -.

Quindi la TARI è al momento il tributo di riferimento per la copertura dei costi di raccolta, smaltimento dei rifiuti e spazzamento.

La TARI è corrisposta in riferimento all’anno solare e coincide con un’autonoma obbligazione tributaria.

Il tributo dell’annualità corrente è stato addebitato all’utenza con emissione di avvisi di pagamento in forma massiva per ogni Comune.

Per il comune di Jesolo l'emissione è avvenuta con data 31 maggio applicando le stesse tariffe dell'anno precedente.

Per il comune di Eraclea l'emissione è avvenuta con data 30 aprile applicando le nuove tariffe 2016 approvate in tempo utile per la preparazione dei documenti.

Per il comune di Musile di Piave l'emissione è avvenuta con data del 30 aprile a tariffe invariate rispetto l'anno precedente.

Per il comune di Noventa di Piave l'emissione è avvenuta con data del 15 aprile a tariffe invariate rispetto l'anno precedente.

Questo, come è accaduto anche per gli anni passati, ha determinato un fabbisogno di liquidità per la società a cui è stato fatto fronte con anticipazione da parte dei Comuni che riscuotono la TARI tramite Alisea ovvero con l'anticipazione, finanziamento bancario (comprese operazioni di factoring).

In riferimento alla legge di stabilità n. 228/12, in vigore dal 01/01/2013, Alisea S.p.a. ha effettuato l'attività di riscossione del nuovo tributo per conto dei Comuni soci, riversando materialmente i pagamenti degli utenti nelle casse dei Comuni con periodicità mensile ed ottenendo da quest'ultimi il pagamento dei servizi svolti a fronte di emissione di fattura.

In relazione a queste attività, a partire dall'anno 2013, gestendo l'Azienda denaro pubblico, è stata attivata la rendicontazione propria della figura di Agente Contabile prevista dal D.Lgs. 267/2000 attraverso la predisposizione di apposite schede di riepilogo dei flussi finanziari relativi ai tributi previste dal D.P.R. 194/1996.

Tutto questo ha reso più complessa ed ha appesantito la generale attività del Servizio Clienti in considerazione del fatto che lo stesso ha dovuto e deve gestire la TIA degli anni pregressi, fino al 2011 compreso, riscossa tramite Equitalia, la TIA relativa al 2012 riscossa direttamente da Alisea S.p.A. e quindi, nel 2013 la TARES e ora, nel 2014, 2015 e 2016, la TARI.

Per quanto riguarda le attività successive all'emissione delle bollette per il recupero dei crediti e dei tributi nei confronti degli utenti morosi si deve precisare che i Comuni soci, in sede di Comitato Intersociale per il Controllo Analogico, considerando la natura tributaria della tariffa di igiene ambientale, confermata dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 238 del 27/07/2009, hanno stabilito una precisa procedura a cui deve attenersi Alisea s.p.a. per il recupero degli insoluti.

Infatti una volta verificata l'insolvenza dell'utenza, deve essere inviato un sollecito o avviso bonario, senza sanzioni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Quindi, successivamente, qualora l'utenza non proceda al pagamento di quanto sollecitato, deve essere notificato un avviso di accertamento, in ipotesi di ulteriore, mancato pagamento, si procederà con l'ingiunzione fiscale ex Regio Decreto n. 639/1910: si tratta di un procedimento molto articolato che richiede un attento svolgimento delle singole fasi (per evitare qualsiasi vizio di illegittimità) e tempi piuttosto allungati per giungere alla riscossione coattiva degli insoluti.

Sulla base di queste indicazioni l'Ufficio Clienti ha proseguito nell'attività di recupero degli insoluti relativi alle annualità pregresse

con l'emissione degli avvisi di accertamento per gli anni più a rischio dei crediti TIA sollecitati precedentemente in modalità bonaria.

In particolare nel corso del 2016 sono state pianificate e gestite le seguenti emissioni di documenti per il recupero dei crediti TIA:

- ingiunzioni di pagamento per le annualità dal 2009 al 2012 delle utenze del comune di Jesolo
- ingiunzione di pagamento per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 delle utenze del comune di Eraclea
- ingiunzioni di pagamento per le annualità dal 2009 al 2012 delle utenze del comune di Noventa di Piave
- accertamenti per l'annualità 2012 ed ingiunzioni di pagamento per gli anni 2010, 2011 e 2012 delle utenze del comune di Musile di Piave.

Inoltre per le ingiunzioni precedentemente emesse sulle utenze del comune di Jesolo si è dato avvio alla fase dei preavvisi di fermo amministrativi.

Per quanto riguarda il tributo TARES, terminata la fase di pagamento spontaneo del tributo da parte dell'utenza alle scadenze stabilite e conclusa la prima fase di sollecito bonario, si è proceduto alla pianificazione delle attività di emissione degli avvisi di accertamento.

L'emissione degli avvisi di accertamento per la TARES 2013 per le utenze morose dei quattro Comuni gestiti è avvenuta con le seguenti scadenze:

- avvisi accertamento Jesolo in novembre 2016
- avvisi accertamento Eraclea nel gennaio 2017
- avvisi accertamento Musile di Piave in dicembre 2016
- avvisi accertamento Musile di Piave in dicembre 2016

Anche con riferimento al tributo TARI dell'annualità 2014, terminata la fase di pagamento spontaneo del tributo da parte dell'utenza alle scadenze stabilite si è proceduto alla pianificazione delle attività di emissione del sollecito alle utenze morose mediante avviso bonario senza applicazione di sanzioni, concretizzatasi alla fine dell'anno 2015.

L'emissione dei successivi avvisi di accertamento per la TARI 2014 è pianificata invece nel primo semestre del 2017, per non sovrapporsi con gli accertamenti recentemente emessi in materia di TARES.

Relativamente al tributo TARI 2015 è iniziata la fase di recupero degli impagati con la pianificazione dell'emissione dei solleciti bonari senza applicazione di sanzioni, l'emissione di questi documenti è avvenuta nel mese di novembre 2016 per tutti i comuni gestiti.

Una ulteriore attività dell'Ufficio Clienti svolta nell'anno ha riguardato l'individuazione degli utenti che non avevano presentato la comunicazione di attivazione dell'utenza che si è concretizzata nell'emissione di avvisi di accertamento per omessa denuncia per le annualità 2011 e 2012, in particolare n. 405 per il Comune di Jesolo e n. 116 per il Comune di Eraclea. Tale attività è iniziata quest'anno anche nei comuni di Musile e Noventa a seguito della specifica collaborazione dei rispettivi uffici comunali.

Con la progressiva integrazione nel Gruppo Veritas, è in atto un processo finalizzato a svolgere tutte le operazioni necessarie alla formazione delle bollette, alla gestione della riscossione, alla rendicontazione dei pagamenti, alla emissione dei solleciti per gli insoluti e al recupero dei crediti, all'interno del Gruppo stesso.



La fase di postalizzazione delle bollette è già svolta dalla capogruppo, anche dopo l'operazione di incorporazione della società Data Rec Srl, fin dai primi mesi dell'anno 2014, così come è stata avviata con la stessa società la fase di emissione degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni fiscali per gli omessi pagamenti in tema di TIA.

L'omogeneizzazione tra Alisea e Veritas degli applicativi gestionali per la gestione dei tributi e della loro riscossione è demandata all'avvio dell'operazione di fusione tra le due società di cui si sta approvando il piano in questi giorni. Similmente anche la campagna nei confronti dell'utenza per l'attivazione della domiciliazione bancaria è demandata al post fusione in quanto tale sensibilizzazione verrebbe vanificata al momento della trasformazione societaria.

#### QUALITA' – AMBIENTE – MODELLO D.LGS. N. 231/01

Rinnovo certificazione ambientale ISO 9001:2001 – ISO 14001:2004 anno 2016/2017

Il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente è uno degli strumenti della Direzione a supporto delle politiche ALISEA SPA e funzionale all'efficace applicazione del Sistema di Gestione Aziendale allineata al modello di analisi per processi del GRUPPO VERITAS SpA.

##### ➤ Controlli

Per quanto attiene ai controlli effettuati sull'applicazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, Piani di Sorveglianza e Controllo, l'Ente di Certificazione (Bureau Veritas, aggiudicatario di gara) funge da soggetto terzo (oltre ad ARPAV) e campiona ogni anno gli impianti in oggetto riportando gli esiti dei controlli eseguiti in modo esplicito nei relativi verbali di verifica della Controllata del Gruppo VERITAS S.p.A. Per il 2016 gli impianti campionati sono stati:

Azienda del Gruppo	Sito	Strumento di controllo	Periodicità relazioni
Alisea S.p.A.	Discarica loc. Piave Nuovo - Jesolo	PMC da gara/PSC attuato	Quadrimestrale
Alisea S.p.A.	Stazione di travaso - loc. Piave Nuovo - Jesolo	PC	Semestrale

➤ Programma di Audit e risultati degli audit di sistema e di rispetto legislativo

Gli audit di sistema vengono programmati sulla base della mappatura dei processi aziendali ed il “programma di Audit” validato al Riesame annuale.

Nel corso dell'anno 2016 i processi aziendali sono stati programmati per gli audit di verifica *consuntivazione anno 2015* secondo il seguente calendario:

ALISEA S.p.A. Codice Processo	ANNO 2016 Numero audit programmati	ANNO 2016 Numero audit eseguiti
DIR Direzione	1 (01.03.16)	1 (01.03.16)
REC Risorse economiche	1 (22.03.16)	1 (26.04.16)
FIN Amm.ne e Finanza	1 (22.03.16)	1 (26.04.16)
PER Personale	1 (01.03.16)	1 (01.03.16)
TEC Infrastrutt. Inform.	1 (26.10.16)	1 (26.10.16)
PAT Patrimonio	1 (07.04.16)	1 (30.03.16)
MAN Manutenzione	1 (16.11.16) RAC JESOLO	1 (16.11.16)
ACQ Acquisti	1 (10.10.16)	1 (10.10.16)
ESP Espropri	1 (07.04.16) PAT	1 (06.07.16)
ALI Alienazioni	1 (10.03.16)	1 (10.03.16)
COM Sviluppo Servizi	1 (01.03.16) DIR 1 (29.03.16) CLI	1 (01.03.16) 1 (29.03.16)
COR Servizi a corrispettivo	1 (01.03.16) DIR 1 (29.03.16) CLI	1 (01.03.16) 1 (29.03.16)
CLI Clienti	1 (29.03.16)	1 (29.03.16)
PRO Progettazione	1 (07.04.16)	1 (06.07.16)
DLV Direzione Lavori	1 (07.04.16)	1 (06.07.16)
SGA Sistema di Gestione	1 (10.11.16)	1 (11.01.16)
CDG Pianificaz. e controllo	1 (22.03.16) SGA	1 (26.04.16)
SIC Sicurezza	1 (05.07.16)	1 (06.07.16)
LEG Quadro Normativo	1 (10.11.16) DIR ALTRI	1 (01.03.16)
TAR Taratura	1 (09.03.16) DIS	1 (09.03.16)
LOG Logistica	1 (06.03.16) DIS	1 (09.03.16)
PRY Dati personali	1 (09.03.16)	Audit di Processo non attuato
MOD Mod. Organizz. 231	1 (01.03.16)	Non applicabile
IAM Ispettore Ambientale	1 (16.11.16) RAC JESOLO	1 (16.11.16)
CMN Comunicazione	1 (29.03.16)	1 (29.03.16)
DOC Documentazione	1 (10.11.16) SGA	1 (11.01.16)

<b>RAC</b> Raccolta	<b>1</b> (11.07.16) San Donà <b>1</b> (16.11.16) JESOLO <b>1</b> (03.08.16) VIA FERRARI <b>1</b> (03.11.16) TORRE	<b>1</b> (11.07.16) San Donà <b>1</b> (16.11.16) JESOLO <b>1</b> (03.08.16) VIA FERRARI <b>1</b> (03.11.16) TORRE
<b>SPA</b> Spazzamento	<b>1</b> (11.07.16) San Donà <b>1</b> (16.11.16) JESOLO <b>1</b> (03.11.16) TORRE	<b>1</b> (11.07.16) San Donà <b>1</b> (16.11.16) VIA FERRARI <b>1</b> (03.11.16) TORRE
<b>ECO</b> Ecocentri	<b>1</b> MUSILE (03.11.16) <b>1</b> ERACLEA (03.11.16)	<b>1</b> (03.11.16) <b>1</b> (03.11.16)
	<b>1</b> SAN DONÀ (02.03.16)	<b>1</b> SAN DONÀ (04.05.16)
<b>DER</b> Derattizzazione	<b>1</b> (09.03.16) DIS	<b>1</b> (09.03.16)
<b>SML</b> Smaltimento	<b>1</b> (09.03.16) DIS	<b>1</b> (09.03.16)
<b>TRA</b> Travaso	<b>1</b> (09.03.16) DIS	<b>1</b> (09.03.16)
<b>DIS</b> Discarica	<b>1</b> (09.03.16) DIS	<b>1</b> (09.03.16)
<b>ENE</b>	<b>1</b> (09.03.16) DIS	<b>1</b> (09.03.16)
<b>IN SERVICE GRUPPO</b>		
<b>VERITAS</b>		
<b>AUDIT EFETTUATI IN</b>		
<b>ALTRE DATI RISPETTO</b>		
<b>LA PROGRAMMAZIONE</b>		

I criteri di base utilizzati nello svolgimento degli audit sono riportati in appositi verbali.

Per quanto attiene agli audit di rispetto legislativo sono prese in considerazione le:

-prescrizioni autorizzative

-prescrizioni normative

-delibere o altri documenti che concorrono alla definizione delle modalità di gestione del sito e che possano avere impatti sui comparti ambientali.

In funzione del raggiungimento dell'obiettivo di Rinnovo Certificazione Ambientale ISO 9001:2001 – ISO 14001:2004 anno 2016/2017 sono state prodotte a seguito di Audit interni le seguenti relazioni: Legislative e Relazioni di Sistema:

01.03.2016:Check List Audit 231 PTPC -PTTI	DIR -Direzione Generale
01.03.2016:Check List Audit 231 PTPC -PTTI	PER - Gestione del Personale
09.03.2016:Audit Legislativo Normativo	DIS - Discarica e Travaso
29.03.2016:Check List Audit 231 - PTPC - PTTI	CLI - Gestione Clienti
29.03.2016:Check List Audit di Sistema Processo:	CMN - Comunicazione e Affari Generali
06.07.2016:Check List Audit 231 -PTPC - PTTI	PAT - Gestione Patrimonio
06.07.2016:Check List Audit 231 -PTPC - PTTI	PRO - Gestione Progettazione

06.07.2016:Check List Audit 231 -PTPC - PTTI	DLV - Gestione Direzione Lavori
26.04.2016:Check List Audit 231 -PTPC - PTTI	REC FIN - Amministrazione e Finanza
04.05.2016:Check List Audit Legislativo Normativo	ECO - San Donà di Piave
06.07.2016:Check List Audit di Sistema Processo	SIC-Gestione Sicurezza sul Lavoro
03.08.2016: Audit Legislativo Normativo	RAC- Sede Via Ferrari
03.11.2016:Check List Audit di Sistema Processo	RAC SPA-Gestione Spazzamento Torre
03.11.2016:Check List Audit Legislativo Normativo	ECO - Eraclea
03.11.2016:Check List Audit Legislativo Normativo	ECO - Musile di Piave
16.11.2016:Check List Audit di Sistema Processo	RAC SPA-Gestione Raccolta Jesolo

La programmazione degli audit di sistema anno 2016 relativi ai Processi individuati maggiormente a rischio corruzione, sono analizzati ai sensi dell'applicazione del D. Lgs 231/01; della L. 190/12; D.Lgs 33/2013; D.Lgs 39/2013 e declinati nella normativa interna sull'anticorruzione e la trasparenza, le mitigazioni per i rischi potenziali come misure cautelari e preventive poste in atto dall'azienda sono intese idonee a impedire la commissione degli illeciti.

A tal fine, la società sta perfezionando l'implementazione dell'adottando Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, in aggiornamento con i reati introdotti dalla Legge 190/2012, contenente la mappatura delle "aree a rischio" ed ha adottato:

- un Codice Etico
- un Codice Disciplinare, aggiornato in data 14 luglio 2016
- un Regolamento Reclutamento del personale di gruppo aggiornato in data 18 febbraio 2016
- un Regolamento trasferte rimborsi spese
- un Regolamento utilizzo sistema informatico aggiornato in data 17 marzo 2016
- un Regolamento Reclutamento del personale
- un Regolamento trasferte rimborsi spese
- un Regolamento utilizzo sistema informatico
- un Regolamento adempimenti Privacy
- una Procedura Disciplinare

E' in itinere la formazione da parte di consulente esterno a tutti i Responsabili di Settore e *parti interessate* per procedere all'analisi del rischio dei processi che per definizione potrebbero essere considerati a

maggior rischio di corruzione, ai fini dell'applicazione del MOG – Modello di Organizzazione e Gestione ex Legge 231/01

### RIESAME DELLA DIREZIONE

Il giorno 9 giugno 2016 si è tenuto un incontro collegiale, alla presenza di tutti i Referenti delle Unità Auditare nonché del Presidente e del Direttore di Alisea e della Responsabile Qualità del Gruppo, nel quale è stato presentato il Riesame della Direzione, documento di consuntivazione annuale delle performance rapportate agli anni precedenti con il quale l'azienda individua l'andamento degli output di processo aziendali, i processi e le attività che ne derivano.

La Responsabile Qualità della Capogruppo VERITAS SpA, nell'ambito del Riesame 2016 ha illustrato l'introduzione delle nuove edizioni delle norme ISO 9001: 2015 (sostituisce la ISO 9001:2008) - ISO 14001:2015 (sostituisce la ISO 14001:2004). Per l'entrata in vigore IAF - International Accreditation Forum - ha fissato un periodo transitorio di 3 anni dalla pubblicazione.

### Analisi dei Rischi e delle opportunità

L'organizzazione determina i rischi e le opportunità di raggiungere i propri OBIETTIVI, sulla base delle esigenze dei Comuni Soci – di ALISEA e VERITAS – e degli utenti.

### Strategia Aziendale

I principali obiettivi sono costituiti da:

- l'efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati, l'introduzione di sistemi organizzativi adeguati e crescentemente protettivi per l'ambiente e per chi ci lavora;
- il miglioramento degli ambienti di lavoro e la riduzione dei rischi che gravano sugli operatori, la formazione e lo sviluppo di competenze e abilità nel lavoro;

- l'incremento della competenza del personale addetto attraverso la formazione, l'informazione e l'addestramento;
- l'accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti e la loro responsabilizzazione in tema di utilizzo di risorse e servizi ambientali nonché la remunerazione dei servizi forniti al minimo costo possibile.
- Perseguimento di una maggior efficienza energetica di ogni dotazione impiantistica, dalla riduzione degli impatti ambientali ed economici, dal raggiungimento di ottimizzazioni nei servizi, nei trasporti e negli standard in grado di fornire economie di scala, digamma e di processo collegate alle mutate esigenze del territorio.

#### RINNOVO CERTIFICAZIONE

#### AUDIT BUREAU VERITAS SPA

ALISEA SpA è stata sottoposta agli audit di verifica da parte dell'Ente Certificatore Bureau Veritas SpA unitamente alle Controllate del Gruppo per la Sorveglianza annuale finalizzata al rinnovo della Certificazione ISO 14001 (Ambientale) e ISO 9001 (di Gestione) nella giornata del 20 giugno 2016 con la seguente pianificazione:

- ALISEA, Sede Operativa Via Ferrari, 4 Jesolo – Magazzini per ricovero mezzi e spogliatoio.
- ALISEA, Discarica e Stazione di Travaso Via Pantiera 15 Jesolo.

L'Ente, in sede di verifica, oltre ad effettuare ogni controllo rispondente alle norme di sistema ed ambientale: 9001 e 14001 presso i siti di cui alla pianificazione di sorveglianza, ha esaminato le Check List di Sistema e Legislative prodotte.

L'Ente, nell'ambito della suddetta verifica di sorveglianza finalizzata al rinnovo della Certificazione, ha rilevato tre non Conformità ed Osservazioni.

L'azienda ha quindi prodotto documentazione necessaria ponendo in essere le azioni correttive al fine di regolarizzare quanto rilevato dall'Ente.

L'Ente, a disamina della documentazione volta a sanare le rilevazioni non conformi, ha provveduto a rilasciare i Certificati di rinnovo di Sistema ed Ambientali ISO 9001 - 14001

FORMAZIONE SISTEMI DI GESTIONE: *appendice di*  
*approfondimento*

Nel corso del 2016 è stata erogata formazione a tutto il personale operativo e amministrativo sui Sistemi di Gestione di cui ai requisiti delle norme ISO 9001 e 14001 – sull'adottando Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 – sulla Legge 190/2012 in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza-sulla Legge 196 Privacy Codice Etico – Codice Disciplinare.

Di seguito la consuntivazione con le date di erogazione della formazione di cui sopra:

<b>DATA</b>	<b>DOCENZE</b>	<b>SEDE FORMAZIONE</b>	<b>PRESENTI</b>
16.03.2016	Resp. Qualità aziendale	Sede Amministrativa Via Ca' Silis 16 - Jesolo	17
07.04.2016	Resp. Qualità aziendale	Sede Amministrativa Via Ca' Silis 16 - Jesolo	14
08.08.2016	Resp. Qualità di Gruppo	Sede Amministrativa Via Ca' Silis 16 - Jesolo	16
22.08.2016	Resp. Qualità di Gruppo	Sede Amministrativa Via Ca' Silis 16 - Jesolo	16
18.10.2016	Resp. Qualità aziendale	Sede Ecocentro Via La Bassa, 3 Jesolo	13
11.10.2016	Resp. Qualità aziendale	Sede Ecocentro Via La Bassa, 3 Jesolo	13
25.10.2016	Resp. Qualità aziendale	Sede Ecocentro Via La Bassa, 3 Jesolo	12
24.11.2016	Resp. Qualità aziendale	Sede Amministrativa Via Ca' Silis 16 - Jesolo	14
28.11.2016	Resp. Qualità aziendale	Sede Amministrativa Via Ca' Silis 16 - Jesolo	09
05.12.2016	Resp. Qualità aziendale	Sala ex Consiglio Comunale Via Concordia, 26 - Cà Savio (Cavallino Treportì)	13
28.12.2016	Resp. Qualità aziendale	Autorimessa Via Tolmezzo 4 San Donà di Piave	04

<b>28.12.2016</b>	Resp. Qualità aziendale	Autorimessa Via Tolmezzo 4 San Donà di Piave	08
<b>29.12.2016</b>	Resp. Qualità aziendale	Autorimessa Via delle Industrie Eraclea	13
<b>Totale presenti formati</b>			<b>162</b>

#### AUDIT DI ENTI ESTERNI AL GRUPPO

ALISEA Spa è stata altresì sottoposta ad Audit di verifica Esterna al Gruppo, in particolare:

15.02.2016: Audit programmato da ARPAV presso Discarica di rifiuti non pericolosi sita in Jesolo - Via Pantiera.

22.04.2016: verifica Comune di Cavallino Ecocentro

26.10.2016: verifica Comune di Cavallino Ecocentro

28.09.2016: verifica Comune di Cavallino Ecocentro

10.11.2016: Audit programmato da Certiquality Srl ai fini di acquisizione rinnovo Certificazione EMAS Comune di Eraclea.

La verifica ha avuto luogo presso l'Ecocentro di Via delle Industrie gestito da Alisea SpA.

\* ^ ° ^ ° \*

#### PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE EX LEGGE 190/2012

#### PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE NELLA PA

Il Piano Triennale Anticorruzione in considerazione anche dei nuovi interventi del legislatore e dell'ANAC ha provveduto ad aggiornare il Piano Triennale Anticorruzione sulle seguenti principali normative: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e



forniture. (Codice dei Contratti Pubblici); il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (in Gazz. Uff., 8 giugno 2016, n. 132). - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (in Gazz. Uff., 8 settembre 2016, n. 210). - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne i provvedimenti dell'ANAC, riveste particolare importanza la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, di approvazione definitiva del PNA 2016 nel quale si fa riferimento ad apposite Linee guida per le società ed enti di diritto privato di modifica della determinazione n. 8/2015, allo stato non ancora emesse.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato adottato ad integrazione del complesso sistema anticorruzione già introdotto dalla società con i summenzionati documenti.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione deve rispondere in particolare alle seguenti esigenze:

- 1) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- 2) prevedere per le attività di cui al punto 1) misure, anche trasversali, idonee a prevenire il rischio di corruzione, inclusi meccanismi di formazione attuazione e controllo delle decisioni;
- 3) elaborare un sistema di controllo e monitoraggio delle attività di cui al punto 1) coerente con il sistema di controllo interno;
- 4) contemplare obblighi di informazione e di formazione a diversi livelli nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni direttive e comunque nei

confronti di tutto il personale addetto alle aree di attività con un più alto rischio corruzione;

5) prevedere obblighi di informazione/formazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

6) monitorare gli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa;

7) individuare forme di sensibilizzazione in materia di corruzione anche nei rapporti con cittadini ed i soggetti esterni;

8) individuare modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati.

L'attività di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012, si articola in particolare nei seguenti adempimenti:

- nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- individuazione delle aree strumentali alle aree a rischio che possono facilitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi;
- aggiornamento dei procedimenti e delle procedure specifiche già esistenti per implementare le azioni di prevenzione e controllo e per diminuire i fattori di rischio;
- aggiornamento costante del PTPC con l'evoluzione normativa e della struttura organizzativa interna;
- diffusione e conoscenza del codice etico;
- predisposizione ed esecuzione delle attività di monitoraggio, con previsione di specifici meccanismi di audit così come definito nel Regolamento di Audit;
- definizione dei flussi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza e verso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e dei rapporti tra questi due soggetti ;

- predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione in materia di anticorruzione.

Il PTPC su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 31.01.2017 e di seguito pubblicato nel sito aziendale alla sezione Amministrazione e Trasparenza.

° ^ ° ^ \*

#### D.L. 196/2003 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda, a tal fine, assicura l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, ha adottato le misure occorrenti per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, in particolare:

- Documento Programmatico Sicurezza rev. 02.12.2016;
- Regolamento Privacy – Alisea SpA 2015

\* ° ^ ° ^ \*

#### CUSTOMER SATISFACTION 2016

Anche per l'anno 2016 è stata effettuata l'indagine di Customer Satisfaction al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati da Alisea S.p.a. e dare attenzione all'ascolto della propria utenza per ricavarne gli obiettivi essenziali, fondamentali per l'orientamento al processo di miglioramento aziendale. Tra questi, la verifica in termini di *trend* dell'andamento degli indicatori, grazie alla presenza di dati pregressi, rispetto agli anni precedenti e la formazione di una mappa

strategica riferita ai punti di forza e di miglioramento in cui sia evidenziato il posizionamento dei singoli criteri valutati.

La raccolta delle informazioni è avvenuta nel corso dei mesi Agosto e Settembre 2016. È stato intervistato un campione di 1160 utenze (903 domestiche e 257 commerciali) sulla base di due distinti questionari a seconda del tipo di utenza, domestica e commerciale.

Le interviste sono state condotte con sistema CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing) rivolgendosi alle persone che si occupano dei rapporti con ALISEA, oppure al titolare dell'attività.

I dati delle due utenze sono stati ponderati in base al peso effettivo delle singole zone sull'intero bacino di operatività di ALISEA.

Il valore dell'indice di soddisfazione generale e sintetico 2016 ottenuti da ALISEA sono più che soddisfacenti. I risultati dell'indagine hanno infatti evidenziato un Indice Generale di Soddisfazione pari al 96,3%, superiore allo standard nazionale (88%) e allo standard del Triveneto (91,8%). L'indice sintetico di soddisfazione (ovvero la ponderazione degli indici di soddisfazione per l'importanza del singolo aspetto analizzato misurata in base alla percezione degli utenti) è pari all'83,22%, superiore allo standard nazionale (80,40) e appena inferiore allo standard del Triveneto (84,20).

Ciò significa che il marchio Alisea genera valore aggiunto rispetto alle prestazioni di prodotto/servizio.

I fattori considerati *punti di forza* aziendale risultano essere:

- Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio
- Il servizio svolto dal centro di raccolta
- Il servizio Ecomobile
- La facilità di lettura e la comprensione delle informazioni
- La frequenza e la puntualità delle informazioni

^\*^\*^\*^\*^\*

### SERVIZIO ISPETTORI AMBIENTALI

Sebbene il Servizio Ispettori Ambientali sia attualmente ancora identificato nel solo Responsabile del Servizio, dal mese di luglio 2016, dopo la frequenza di un apposito corso di formazione ed il superamento di un test di verifica finale, sono operativi tre Ispettori Ambientali Volontari che affiancano e coadiuvano lo stesso per due o tre mezza giornate alla settimana nell'opera di controllo del territorio e di sensibilizzazione dell'utenza

Il servizio, attivo solo per il Comune di Jesolo, è stato impostato alla fine del 2013 ed ha cominciato ad essere operativo dal mese di aprile 2014. Dal 1 settembre 2015 tutti i verbali relativi ai controlli sul territorio sono eseguiti da parte del Responsabile del Servizio che ha agito anche tramite l'acquisizione di immagini e filmati ripresi dalle videocamere di sorveglianza, integrate con apparecchiature mobili (fototrappole), installate in vari punti del territorio.

#### Controlli sul territorio:

I verbali redatti nel corso del 2016 da parte dell'Ispettore Ambientale e comunicati al Comando di Polizia Locale per l'irrogazione delle sanzioni ammontano complessivamente a 128, delle quali 111 derivanti dalle videocamere (50 da quelle "fisse" e 61 dalle fototrappole) e 27 in base ad altre evidenze. Complessivamente si è riscontrato una consistente riduzione degli abbandoni sul territorio

Oltre al Comune di Jesolo, altri due Comuni soci, ossia Il Comune di Musile di Piave e di Eraclea, a partire dal 2017 hanno richiesto l'avvio di questo servizio nei rispettivi territori. Per tali ragioni, il servizio, dovrà essere rafforzato.

Le criticità che si dovranno risolvere in riferimento al servizio di controllo continuano ad essere quelle citate nella precedente relazione, ovvero:

- Individuazione di ulteriore personale dedicato al servizio. E' necessario implementare l'organico attuale che di fatto è composto dal solo responsabile e questo richiede l'appostamento del relativo maggior costo nel piano economico finanziario dei Comuni che richiedono tale servizio.
- Approvazione del Nuovo Regolamento Rifiuti in particolare del del Comune di Jesolo ed in seguito anche degli altri Comuni soci, dal momento che, come detto sopra, per l'anno 2017, i piani economico finanziari dei Comuni di Eraclea e Musile di Piave hanno previsto stanziamenti per l'avvio del servizio di controlli.
- Implementazione Programmazione degli interventi di carattere informativo presso l'utenza, soprattutto per quanto riguarda le attività produttive.

#### SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Documento di Valutazione dei Rischi è stato adeguato ai nuovi impianti e luoghi di lavoro (vedi il nuovo spogliatoio di Eraclea e la cessazione dell'utilizzo dell'autorimessa di Torre di Mosto), i nuovi mezzi ed attrezzatura utilizzati in azienda.

Tutte le procedure, istruzioni di lavoro, informative sulla sicurezza e altra documentazione relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sono stati adeguati in riferimento al cambiamento delle lavorazioni e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate.

Sono state aggiornate alcune procedure, moduli e istruzioni di lavoro specifiche per tutte le mansioni aziendali.

Gli indici infortunistici di ALISEA sono riportati nella tabella che segue.

Nel corso del 2016 si evidenzia una lieve riduzione degli infortuni e degli indici di incidenza e frequenza.

Anno	N. infortuni	Incidenza	Frequenza	Gravità	Durata media
2010	8	5,23	38,26	0,37	9,63
2011	6	3,68	28,21	0,64	22,67
2012	8	4,42	32,65	0,93	28,50
2013	13	6,91	54,25	1,36	22,00
2014	12	7,19	45,60	1,0	22,33
2015	10	5,8	37,3	0,4	10,0
2016	7	3,98	23,8	0,6	25

Per la gestione della sicurezza in azienda, nel corso del 2016 sono stati organizzati e tenuti corsi di formazione ed informazione specifici secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, in particolare:

- n. 02 corsi di abilitazione alla conduzione di gru su autocarro (ai sensi dell' Allegato IV Accordo Stato Regioni del 22/02/2012) per complessive 144 ore;
- n. 01 corso aggiornamento addetti antincendio (ai sensi del

- D.M. 10 marzo 1998) per complessive 30 ore;
- n. 01 corso di addetti primo soccorso (ai sensi del D.I. 15 luglio 2003, n.388) per complessive 16 ore;
  - n. 02 corsi di aggiornamento addetti primo soccorso (ai sensi del D.I. 15 luglio 2003, n.388) per complessive 72 ore;
  - n. 01 corso per addetti alla conduzione di escavatori, pale frontali, terne e autoribaltabili a cingoli (ai sensi dell'Allegato IV Accordo Stato Regioni del 22/02/2012) per complessive 64 ore;
  - n. 01 corso per preposti presenti nelle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare in conformità dell'articolo 3 del D.I. 04 marzo 2013) per complessive 36 ore;
  - n.01 corso per addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali (ai sensi dell'Allegato IV Accordo Stato Regioni del 22/02/2012) per complessive 56 ore;
  - 01 corso di abilitazione alla conduzione di pale caricatrici frontali (ai sensi dell'Allegato IV Accordo Stato Regioni del 22/02/2012) per complessive 24 ore;
  - 01 Corso addetti ai lavori elettrici CEI 11-27 Conoscenze teoriche e pratiche livelli 1a e 2°, 1B e 2B della nuova norma CEI 11-27 del 2014 per complessive 56 ore;
  - 06 corsi Formazione Generale (ai sensi del D. Lgs. 81/2008) per il settore della classe rischio alto per complessive 520 ore;
  - 06 corsi Formazione Specifica (ai sensi del D. Lgs. 81/2008) per il settore della classe rischio alto per complessive 1.800 ore;
  - 02 corsi Formazione Generale (ai sensi del D. Lgs. 81/2008) per il settore della classe rischio basso per complessive 80 ore;
  - 02 corsi Formazione Specifica (ai sensi del D. Lgs. 81/2008) per il settore della classe rischio basso per complessive 80 ore;



- 02 corsi per addetti ecocentro per complessive 296 ore;
- N. 10 corsi riguardanti il sistema di gestione qualità e ambiente  
- 231 - Legge 190/2012, Piani anti corruzione e trasparenza per complessive 150 ore.

Per complessive 3.424 ore di formazione/informazione di cui 300 ore ordinarie e 3124 ore straordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2016, considerando tutti i costi afferenti la gestione e le attività riguardanti la sicurezza aziendale sui luoghi di lavoro, le visite mediche, i corsi di formazione, le consulenze in materia, il costo del r.s.s.p. aziendale, le ore di straordinario del personale per i corsi la società ha sostenuto un costo complessivo di circa Euro 202.008.

Per il 2017 si ipotizzano complessivamente oltre 812 ore di formazione/informazione in conformità all'Art. 37 del D.Lgs n. 81/2008, dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012.

#### FUTURO DELL'AZIENDA

Nei giorni di stesura della presente relazione si è conclusa la fase di approvazione da parte dei Comuni soci, con delibere consiliari, del progetto di fusione per incorporazione da parte di Veritas della propria controllata Alisea.

Pertanto, come stabilito dall'iter approvato dai Comuni soci, si procederà dapprima con la cessione delle proprie quote di

partecipazione in Alisea a favore di Veritas S.p.a. e quindi verrà attuata la fusione per incorporazione di Alisea in Veritas.

Quest'ultimo passaggio, si attuerà verso la fine dell'anno o nei primi mesi del 2018 dal momento che sarebbe inattuabile, per evidenti ragioni legate in particolare allo svolgimento dei servizi, procedere con l'attuazione di questa delicata e complessa operazione societaria all'avvio e durante la stagione estiva (si pensi, ad esempio, al passaggio dei mezzi con relativi adempimenti amministrativi da una società all'altra, alle intestazioni delle autorizzazioni ed i possibili inconvenienti di percorso che potrebbero sfociare nell'impossibilità di svolgimento dei servizi anche per brevi periodi: cosa da evitare nello svolgimento di servizi di interesse pubblico).

I Comuni soci oltre a condividere il percorso, sia nella loro veste di soci di Alisea ma anche nella loro veste di soci di Veritas, danno seguito da un lato all'adempimento delle norme di legge in materia di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie e dall'altro danno concreta forma alle sinergie riguardanti i servizi di igiene ambientale e di gestione degli impianti di smaltimento e recupero.

Tale operazione, per i Comuni soci di Alisea, si accompagna all'altra, riguardante il ciclo idrico integrato, che porterà alla fusione di ASI S.p.a., - azienda partecipata dagli stessi Comuni soci di Alisea S.p.a. - , in Veritas S.p.a..

In base agli accordi intervenuti tra i Comuni soci di Alisea e di Veritas sfociati in un documento di patti parasociali condiviso ed approvato nella medesima delibera che ha approvato il processo di fusione, lo svolgimento dei servizi nei territori dei Comuni soci di Alisea S.p.a. non subirà variazioni: viene mantenuto l'affidamento in house da parte dei Comuni, non più in Alisea bensì in Veritas e pertanto, il modello di

servizio, le modalità di svolgimento, la qualità delle prestazioni rimarranno sempre quelle espressamente indicate da ciascun Comune. In tal senso, pertanto, le tariffe applicate rimarranno quelle definite da ciascun Comune in relazione ai costi dei servizi svolti.

Aldilà del mantenimento del logo aziendale, l'operatività dell'azienda rimane collegata ai servizi di raccolta effettuati nei territori dei Comuni soci oltre al Comune di San Donà di Piave e Cavallino – Treporti e alla gestione della discarica di Piave Nuovo.

Nel tempo, come già esposto nelle relazioni degli anni precedenti, con il coinvolgimento dei Comuni e le proposte che via via verranno elaborate, per evidenti ragioni di economicità efficienza ed efficacia dei servizi svolti, verranno definite aree territoriali omogenee presso le quali adattare i medesimi standards dei servizi. Anche questo costituirà un processo condiviso con i Comuni soci di Veritas.

Anche dopo l'operazione di fusione, l'azienda Alisea, intesa come organizzazione di uomini e beni, rimarrà ed avrà come riferimento l'area territoriale attuale che, con molta probabilità, si amplierà nel tempo.

Quindi sotto il profilo strettamente aziendale, Alisea è chiamata ad effettuare importanti azioni ed investimenti sia sul fronte della gestione della discarica di Piave Nuovo che su quella dei servizi di igiene ambientale

La discarica di Piave Nuovo, unica discarica in attività dell'intero territorio della Città Metropolitana di Venezia, è strettamente ingrata nel sistema impiantistico del Gruppo, come già accennato sopra, in relazione al progetto denominato "Discarica zero" che ottempera alle linee guida nazionali ed europee, sia nel corso del 2016 ma anche nei prossimi anni ha ricevuto e riceverà pressoché esclusivamente i sovralli generati (RSA) dalle operazioni di selezione e trattamento di tutte le

tipologie di rifiuto raccolte e trattate presso gli impianti tecnologici del Gruppo Veritas. La discarica, inoltre, ha una funzione tattica costituendo essa, una valida soluzione in ipotesi (da scongiurarsi) di emergenze o fermi impianto.

Il conferimento dei sovvalli avviene secondo tariffa libera e non amministrata.

I conferimenti del Gruppo consentono di mantenere l'equilibrio economico della gestione del sito oltretutto il rimborso dei finanziamenti in essere.

Per quel che concerne gli investimenti e le opere che dovranno essere attuate nei prossimi anni esse fanno riferimento all'ultimazione della pista ciclo-pedonale – opera di compensazione - è in atto l'ultimazione del tratto che collega il Centro di Jesolo con il ponte consortile di Cà Pirami. Se non interverranno imprevisti nel mese di maggio/giugno il tratto sarà ultimato.

L'intera opera verrà terminata con la realizzazione del tratto Cà Pirami – Passarella di Sotto nell'autunno 2018 (sempre se non intervengano imprevisti nello svolgimento dell'affidamento dell'appalto e nella realizzazione dell'opera). Per la pista ciclo-pedonale, l'azienda, nel tempo, nonostante la diminuzione dei conferimenti di rifiuto secco non riciclabile (a tariffa piena o amministrata), ha accantonato le risorse finanziarie per la sua realizzazione.

Altra importante opera è riferita alla fascia boscata a perimetro del sito della discarica – opera di mitigazione ambientale: si tratta di una fascia di larghezza pari a trenta metri che si sviluppa a perimetro del sito per una superficie complessiva pari a circa sette ettari e mezzo. E' un'opera espressamente prevista dall'autorizzazione originaria della Provincia di Venezia. L'azienda nel corso del 2017 attuerà un piano di accumulo

delle risorse finanziarie per consentire l'avvio della realizzazione dell'opera in tempi brevi e comunque non appena conclusa la pista ciclopedonale.

Stante la diminuzione dei conferimenti di rifiuto secco non riciclabile per le ragioni sopra descritte e considerato che per i prossimi anni la discarica riceverà solo i sovralli generati (RSA) dalle operazioni di selezione e trattamento di tutte le tipologie di rifiuto raccolte e trattate presso gli impianti tecnologici del Gruppo Veritas, si dovrà rivedere la programmazione delle opere a suo tempo previste dall'autorizzazione provinciale in particolare per quel che concerne la realizzazione del landfill mining nella parte più vecchia del sito, già confinata dal setto bentonico. Considerati i risultati – positivi – dell'indagine ambientale verificata anche da Arpav, è stato tenuto, nel mese di gennaio, un preliminare incontro con i funzionari e il dirigente della Città Metropolitana per proporre una variante dell'autorizzazione. Nel corso dell'anno verrà quindi formalizzata la proposta con apposito progetto e quindi incardinata la procedura necessaria per portarla a compimento.

Altro importante obiettivo è riferito alla stazione di travaso presente nell'area limitrofa alla discarica di Piave Nuovo. Per le ragioni sopra riportate, essa costituisce un importante punto per lo stoccaggio temporaneo e rottura del carico delle raccolte delle frazioni differenziate raccolte destinate agli impianti di selezione, non solo dei Comuni litoranei ma anche dell'area del sandonatese. Per le ragioni dette, ossia, l'individuazione di economie di scala, si ritiene necessario il potenziamento della stazione, con un possibile ampliamento, tale da diventare un impianto di riferimento d'area.

Anche di questo aspetto è stato discusso nella riunione di gennaio con i funzionari della Città Metropolitana.

Sul versante dei servizi, il far parte di un unico soggetto gestore, consentirà ulteriori sinergie nell'impiego del personale e dei mezzi oltreché dei servizi a supporto.

L'azienda è chiamata ad effettuare importanti investimenti per la definitiva realizzazione del polo operativo e amministrativo presso il Comune di Jesolo.

E' stato definitivamente accantonato il progetto iniziale che prevedeva la realizzazione presso l'ex stazione di travaso di Via La Bassa Nuovo, di un impianto di pre-trattamento del rifiuto per avviarlo, successivamente, a smaltimento.

Si dovrà predisporre, pertanto, un nuovo piano e progetto, che contempli la realizzazione del nuovo ecocentro comunale, (opera che dovrà essere finanziata dal Comune di Jesolo) nonché un nuovo edificio per il ricovero dei mezzi aziendali, spogliatoi, officina, uffici amministrativi.

Si tratta di un'opera importante e necessaria e non più procrastinabile.

La realizzazione del nuovo polo logistico-operativo potrebbe richiedere l'acquisizione di ulteriori immobili prossimi all'area, per consentire lo svolgimento e l'accoglimento di tutte le attività di supporto dei servizi.

Con l'individuazione di territori comunali omogenei e con la presenza di un unico gestore sarà possibile avviare sistemi di servizi che possano assecondare con maggior efficienza i fabbisogni di ciascun Comune. Si fa riferimento alla fascia litoranea che dovrà essere servita tendo conto della pressione turistica e dei picchi stagionali e delle aree dell'entroterra presso le quali gli attuali modelli del "porta a porta" potranno vedere la progressiva introduzione della raccolta con misurazione puntuale. Nei Comuni litoranei ed in particolare nel Comune di Jesolo e di Eraclea è intenzione dell'azienda oltreché del

Comune proseguire nella sperimentazione di soluzioni che consentano di migliorare la percentuale di raccolta differenziata.

\* ^ ° ^ ° \*

#### BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio 2016 si sottolinea il fatto che il risultato conseguito, oltre all'aumento del fatturato è riferito in larga parte ad economie e a minori costi sostenuti dall'azienda (noli automezzi, smaltimento percolato, costi amministrativi, avvisi di accertamento TIA, etc.).

\* ^ ° ^ ° \*

#### RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONE 2016

Sul fronte meramente finanziario il rendiconto finanziario della gestione 2016 illustra l'andamento dei flussi finanziari intervenuto nell'esercizio. Tra il 01.01.2016 ed il 31.12.2016, la gestione societaria ha complessivamente generato liquidità per Euro 5.288.023.

Questo risulta dalla somma algebrica di utilizzi e fonti realizzatesi nel periodo gestionale come segue:

UTILIZZI (INVESTIMENTI) DI LIQUIDITA'	
Per pagamento TFR	-2.832
Per utilizzo fondi di accantonamento	-207.770
Per acquisto immobilizzazioni tecniche	-2.756.668
Per incremento altre voci del capitale circolante	-1.616.594
<b>TOTALE UTILIZZI (INVESTIMENTI)</b>	<b>4.583.864</b>
FONTI DI LIQUIDITA'	
Per la gestione corrente	1.960.092
Per decremento di immobilizzazioni finanziarie	661.108
Per la riduzione dei crediti	2.337.281
Per l'incremento dei debiti	3.650.175

Per dismissioni immobilizzazioni tecniche	412.368
Per incremento fondi di accantonamento	850.863
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>9.871.887</b>

Il saldo tra fonti ed utilizzi ( $9.871.887 - 4.583.864 = 5.288.023$ ) equivale alla riduzione di liquidità registratasi nell'esercizio 2016 di euro 5.288.023.

#### ANDAMENTO GESTIONE CARATTERISTICA

Per quel che concerne l'andamento della gestione caratteristica dell'azienda, il fatturato è di Euro 24.132.559 che sommato alle altre voci di ricavo evidenzia un Valore della Produzione di Euro 24.807.070. Come risulta dal prospetto riassuntivo riportato all'inizio della presente relazione il risultato operativo netto, ante imposte, è di segno positivo, pari ad Euro 1.519.681.

Si precisa che i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2016 con il socio di maggioranza V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento, si possono così riassumere (valori in unità di euro):

<b>Costi</b>		<b>Ricavi</b>	
Acquisti di beni e servizi	4.046.819	Vendite e prestazioni di servizi	5.239.755
Totale	4.046.819	Totale	5.239.755

A bilancio risulta un debito residuo verso la società controllante pari ad Euro 2.282.954, mentre i crediti sono pari ad euro 1.693.478.

Gli acquisti si riferiscono, per l'importo di euro 589.098, alla rilevazione di oneri connessi all'adesione al regime fiscale del consolidato.



Nella nota integrativa viene riportato apposito prospetto evidenziante i dati essenziali del bilancio della società controllante ex art. 2359 del codice civile con riferimento al 31.12.2015.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte, di cui n. 4 volte adottando delibere riguardanti i rapporti con la controllante V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

In merito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivate ex art. 2497 ter del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione riguardanti i rapporti con V.E.R.I.T.A.S S.p.A. (e altre società del Gruppo), che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società a decorrere dal 24.04.2012:

<b>Data delibera</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Sintesi della motivazione</b>
01 marzo 2016	3) Struttura organizzativa e Organigramma aziendale – ratifica.	3) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., i documenti di cui all'oggetto sono stati redatti in conformità agli analoghi documenti del Gruppo. 4) Al fine di indirizzare

	4) Organigramma sulla sicurezza aziendale – presa d'atto.	le scelte aziendali verso una integrazione con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., il documento è stato redatto in conformità alla Legge 231/2001 e agli analoghi documenti adottati dal Gruppo Veritas.
29 Marzo 2016	2) Contratto con Ecoprogetto s.r.l. – delibere conseguenti	2) Delibera di approvare l'addendum al contratto tra Alisea Spa e Ecoprogetto srl in relazione ai conferimenti di RSU presso l'impianto di CSS di Fusina e per lo smaltimento dei sovvalli prodotti dal suddetto impianto presso la discarica di Jesolo in ottemperanza all'accordo quadro

	10) Regolamento interno acquisti beni e servizi – ratifica.	stipulato da Veritas Spa e le altre Società del Gruppo. 10) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., il documento di cui all'oggetto è stato redatto in conformità alle procedure adottate dalla Capo Gruppo e agli analoghi documenti del Gruppo.
--	-------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>01 luglio 2016</p>	<p>3) Addendum al contratto Alisea Spa – ATI Ecoricicli srl/F.lli Busato Autotrasporti srl – delibere conseguenti.</p> <p>6) Regolamento per l'accesso agli atti ambientali- delibere conseguenti.</p>	<p>Delibera di approvare l'addendum al contratto in essere tra Alisea Spa e l'ATI costituita dalle società Ecoricicli Veritas srl e F.lli Busato Autotrasporti per il servizio di raccolta, trasporto, selezione, valorizzazione dei rifiuti Urbani differenziati e non in ottemperanza all'accordo quadro stipulato da Veritas Spa e le altre Società del Gruppo.</p> <p>6) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., si delibera l'adozione del "Regolamento per l'accesso agli atti ambientali" già</p>
-------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>7) Situazione aggiornata riguardo il servizio presso il Comune di Fossalta di Piave – presa d’atto</p> <p>V.E.) aggiornamento e revisione di alcuni Regolamenti del Gruppo Veritas- deliberazioni conseguenti</p>	<p>adottato da Veritas Spa e ASVO Spa.</p> <p>7) Presa d’atto dell’avvenuta cessione del ramo d’azienda riguardante il cantiere di Fossalta di Piave da parte di Alisea Spa nei confronti di Veritas Spa ai fini dell’affidamento diretto del servizio da parte del Comune di Fossalta di Piave a Veritas Spa tale da consentire l’avvio della raccolta dei rifiuti con misurazione puntuale.</p> <p>V.E.) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., si delibera di approvare e recepire i seguenti Regolamenti del Gruppo Veritas:</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>“Regolamento per la gestione degli approvvigionamenti di Beni e Servizi di Gruppo, pwer tutti i Responsabili di Budget”; “Regolamento settori aziendali e società tenute a rispettare le norme sull’evidenza pubblica negli appalti”; “Regolamento per la gestione degli approvvigionamenti di Beni e Servizi di Gruppo”; “Regolamento del personale” e “Regolamento interno in materia di anticipazione del trattamento di fine rapporto”.</p>
25		<p>4) in considerazione del fatto che Alisea svolge per conto di Veritas Spa il servizio di igiene ambientale presso il cantiere di</p>

<p>novembre 2016</p>	<p>4) Situazione spogliatoi cantiere di Cavallino - Treporti; esame e delibere conseguenti.</p> <p>5) Convenzione per il servizio presso i cantieri di Cavallino - Treporti,</p>	<p>Cavallino Treporti e della intervenuta impossibilità di utilizzare i locali adibiti a spogliatoi fino al loro ripristino, si delibera di dare immediato impulso per la verifica dei tempi di intervento per il ripristino dei locali adibiti a spogliatoi e servizi presso il cantiere di Cavallino Treporti nella garanzia della miglior tutela dei dipendenti anche in considerazione del fatto che i dipendenti del suddetto cantiere potranno essere ospitati presso il cantiere di Jesolo solo fino al mese di marzo 2017, in quanto con l'approssimarsi della stagione estiva e con l'assunzione di dipendenti stagionali, i dipendenti di Cavallino Treporti non potranno più essere ospitati presso il cantiere di Jesolo.</p> <p>5) Il CdA prende atto e ratifica la Convenzione stipulata tra Veritas Spa e Alisea Spa che integra, alla</p>
--------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>San Donà di Piave e Fossalta di Piave – ratifica.</p> <p>10) Proroga del contratto per l'esecuzione di analisi chimiche e merceologiche – esame e ratifica.</p>	<p>Convenzione già in essere per l'esecuzione di parti operative del servizio, per conto di Veritas Spa, nei comuni di San Donà di Piave e Cavallino Treporti anche il Comune di Fossalta di Piave. La Nuova Convenzione sostituisce di fatto quella precedente.</p> <p>10) in ottemperanza alla adesione all'Accordo Quadro stipulato nel 2015 tra la Capogruppo Veritas Spa e la società Lecher Ricerche e analisi srl, per "l'ottimizzazione del servizio di analisi intergruppo", il CdA prende atto e ratifica l'Accordo modificativo della Convenzione firmata tra Alisea Spa e Lecher srl, discendente dall'Accordo Quadro. L'atto di modifica proroga il termine della durata della Convenzione alla data del 31/12/2018, ferme restando tutte le altre condizioni previste.</p> <p>V.E.) il CdA delibera, in seguito all'accordo intervenuto tra la</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>V.E.) Cessione del credito vantato da Alisea nei confronti di Veritas Spa- delibera</p> <p>V.E.) Aggiornamento e revisione di alcuni Regolamenti del Gruppo Veritas – delibere conseguenti</p>	<p>Capogruppo Veritas Spa e la Società International Factors Italia Spa, di autorizzare il Presidente e/o il direttore Amministrativo a firmare in nome e per conto di Alisea Spa ogni atto, contratto utile e/o necessario per la cessione del credito, pro soluto, vantato da Alisea Spa nei confronti di Veritas Spa ed eventualmente verso altre società del Gruppo Veritas, alla società Ifitalia Spa, fino al limite massimo di 5.000.000 di Euro.</p> <p>V.E.) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. e al fine di omogeneizzare le procedure all'interno del Gruppo, si delibera di procedere all'adozione dei seguenti Regolamenti già adottati dalla Capogruppo Veritas Spa, in particolare: "Regolamento Informatico completo dell'informativa ai sensi dell'art. 4 L.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		300/70” e del regolamento in materia di “gestione degli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 196/2003 - Gruppo Veritas”.
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si precisa che la società ha adottato le misure minime di sicurezza relative al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 2428 del codice civile, si segnala che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; la società non possiede quote o azioni in imprese controllate o collegate, mentre i rapporti intercorsi con la società controllante sono esposti nella tabella riportata nella presente sezione. La società non detiene né ha effettuato acquisizioni o alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti e non ha istituito alcuna sede secondaria.

*Informativa ex art 2428 comma 2 Codice Civile*

Con il Decreto Legislativo 32/2007 – articolo 1 – è avvenuto il recepimento della parte obbligatoria della Direttiva n. 2003/51/CE che ha ridisegnato la Relazione sulla Gestione delle società di capitali che redigono il bilancio in forma ordinaria, prevedendo che la stessa evidenzi gli indicatori di risultato finanziari e – se del caso – quelli non finanziari nonché informazioni attinenti all’ambiente e al personale. Di seguito si riporta tale analisi.

Analisi della gestione attraverso gli indicatori di risultato

Per effettuare l’analisi economico finanziaria della gestione e la predisposizione degli indicatori economico patrimoniali si è proceduto a

rielaborare con la tecnica della riclassificazione il conto economico e lo stato patrimoniale redatti conformemente agli art. 2424 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti sono riportati nelle Tabelle di seguito commentate.

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
<i>Importi in unità di €</i>					
<i>Esercizi</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Valore della produzione (Aggregato A del conto economico)	21.055.575	19.251.194	21.853.216	24.463.365	24.807.070

La Tabella riporta il Valore della Produzione dal 2012 al 2016, (corrispondente all'aggregato A del conto economico). Rispetto al 2016 tale valore si è incrementato di Euro 343.705; tale incremento è da imputarsi principalmente alle componenti di ricavo non ordinarie registrate nel corso dell'esercizio in chiusura. Si segnala che sono iscritte rimanenze di lavori in corso su ordinazione per euro 200.000 riferite all'avanzamento dei lavori di costruzione della pista ciclabile prevista quale opera di compensazione ambientale. Detto importo non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 12.760.277</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 3.512.039</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.366.987	Capitale sociale	€ 415.000
Immobilizzazioni materiali	€ 2.717.553	Riserve	€ 3.097.039
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.675.737	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 12.842.193</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 19.315.715</b>		
Magazzino	€ 1.920.318	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 15.721.760</b>
Liquidità differite	€ 9.623.108		
Liquidità immediate	€ 7.772.289		

CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 32.075.992	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 32.075.992
-------------------------	--------------	---------------------------	--------------

La Tabella espone lo schema di stato patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario, riepilogando le attività in funzione del grado di liquidità e le passività in base al grado di esigibilità via via crescente.

Come si nota il capitale investito è rappresentato per il 40% (rispetto al 48% dello scorso anno) da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. In particolare le immobilizzazioni immateriali comprendono, tra gli altri, tutti gli investimenti realizzati presso il sito della discarica di proprietà della società Jesolo Patrimonio s.r.l., siano essi completati o in corso di realizzazione. Questa componente immobilizzata del capitale investito è ampiamente coperta dai mezzi propri e dalle passività consolidate e ciò è indice di equilibrio economico finanziario.

Il 30% del capitale investito è rappresentato da "Liquidità differite", costituite dai crediti incassabili a breve, mentre la liquidità immediata è pari al 24% circa del capitale investito.

Peraltro, si segnala che la voce del passivo "Passività Consolidate" comprende anche il T.F.R. per euro 350.111 e i Fondi Rischi e Oneri per un totale complessivo di Euro 8.949.869. I fondi rischi e oneri si riferiscono per Euro 8.075.704 agli accantonamenti fronte degli oneri di post-esercizio della discarica, per euro 4.513 al fondo connesso agli oneri di rimozione amianto, per euro 311.753 al fondo accantonamento oneri di costruzione opere compensazione ambientale e per l'importo di euro 552.400 al fondo capping per la chiusura finale della discarica.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE				
Attivo		Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
<b>CAPITALE OPERATIVO</b>	<b>INVESTITO</b>	<b>€ 28.509.594</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 3.512.039</b>
			<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 5.300.278</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>		<b>€ 3.566.398</b>	<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>€ 23.263.675</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>		<b>€ 32.075.992</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 32.075.992</b>

La Tabella evidenzia la voce impieghi extra operativi che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie di cui alla voce B) III dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016. Tale voce comprende l'importo di Euro 3.566.347 riferito ai versamenti alla Provincia di Venezia in conto garanzia post mortem della discarica. Quindi l'importo complessivo di Euro 3.566.398, pur essendo riclassificato quale impiego extra-operativo in base al criterio funzionale, è comunque riconducibile all'area di operatività generale dell'azienda e non ad un investimento meramente patrimoniale, essendo direttamente connesso all'area di operatività caratteristica.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2014	2015	2016
	Importi in unità di €	Importi in unità di €	Importi in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 20.435.739	€ 23.800.488	€ 24.132.559
Produzione interna	€ 0	€ 200.00	€ 0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 20.435.739</b>	<b>€ 24.000.488</b>	<b>€ 24.132.559</b>
Costi esterni operativi	€ 11.136.289	€ 13.552.241	€ 12.794.786
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 9.299.450</b>	<b>€ 10.448.247</b>	<b>€ 11.337.773</b>
Costi del personale	€ 7.083.252	€ 7.676.944	€ 7.955.291
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>€ 2.216.198</b>	<b>€ 2.771.303</b>	<b>€ 3.382.482</b>
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.129.412	€ 2.060.234	€ 2.123.270
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ 86.786</b>	<b>€ 711.069</b>	<b>€ 1.259.212</b>

Risultato dell'area accessoria	€ 829.804	€ 33.382	€ 433.913
Proventi finanziari	€ 114.731	€ 65.913	€ 47.938
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 1.031.321</b>	<b>€ 810.064</b>	<b>€ 1.741.063</b>
Risultato dell'area straordinaria	€ - 285.773	€ - 2.494	€ 0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>€ 745.548</b>	<b>€ 850.570</b>	<b>€ 1.741.063</b>
Oneri finanziari	€ 212.102	€ 150.329	€ 221.382
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 533.446</b>	<b>€ 657.241</b>	<b>€ 1.519.681</b>
Imposte sul reddito	€ 419.019	€ 575.044	€ 455.547
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 114.427</b>	<b>€ 82.197</b>	<b>€ 1.064.134</b>

La Tabella riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto che evidenzia il contributo dei fattori produttivi esterni ed interni all'azienda alla formazione del reddito operativo della gestione caratteristica. In tale riclassificazione è individuato l'apporto di ciascuna area gestionale alla formazione del risultato d'esercizio.

Si evidenzia come il margine operativo lordo nell'esercizio 2016 si sia incrementato rispetto al precedente esercizio 2015 anche per effetto della riclassifica di bilancio all'interno della voce A1) dei congruagli TIA.

Il valore della produzione operativa comprende i ricavi iscritti alla voce A) del conto economico; i costi esterni operativi riportati in Tabella per totali Euro 12.794.786 sono formati dai costi per gli acquisti di materiale, carburanti, servizi vari, vestiario etc. (nella misura di Euro 976.164), i costi per servizi come gli smaltimenti delle frazioni di rifiuto differenziato, i costi per il trasporto e lo smaltimento del percolato, le manutenzioni (nella misura di Euro 9.896.698) e i costi per godimento beni di terzi (nella misura di Euro 1.921.924) comprendenti i costi sostenuti per il pagamento dei fitti della discarica, i noli, i canoni di leasing e le spese di manutenzione dei beni di terzi.

Il Valore Aggiunto è quindi pari ad Euro 11.337.773 pari alla differenza tra il Valore della Produzione Operativa e i Costi Esterni Operativi sostenuti.

Sottraendo al Valore Aggiunto i costi relativi al personale (pari ad Euro 7.955.291) si ottiene il Margine Operativo Lordo di Euro 3.382.482.

Considerando gli ammortamenti di Euro 895.958, gli altri accantonamenti per oneri per il periodo di post esercizio discarica e per rischi e spese diverse di complessivi Euro 850.863, si ottiene il Risultato Operativo di Euro 1.259.212.

L'area accessoria, del valore in Tabella di complessivi Euro 433.913, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ai contributi in conto esercizio, ai rimborsi spese, oltre alle sopravvenienze attive e passive non afferenti alla gestione TIA.

L'area finanziaria, invece, accoglie i Proventi Finanziari per Euro 47.938, costituiti da interessi attivi bancari e postali per euro 20.602 e da interessi attivi diversi per il residuo importo. Le imposte sul reddito di complessivi Euro 455.547 sono comprensive dell'IRES dell'esercizio pari ad Euro 589.098, dell'Irap dell'esercizio Euro 164.691 e delle imposte anticipate e differite (Euro - 219.157). Sono altresì iscritte rettifiche positive a storno delle imposte registrate nei precedenti esercizi per complessivi euro 79.035.

Nell'esercizio stesso la società ha effettuato accantonamenti a fronte di oneri e spese futuri anche di post esercizio della discarica per complessivi Euro 850.863, ammortamenti per Euro 895.958.

Questi ultimi peraltro sono costi che non danno luogo ad uscite monetarie. I risultati delle gestioni economiche accessoria e finanziaria sono positivi per complessivi Euro 481.851; ciò determina un risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT integrale) di Euro 1.741.063 che rappresenta un dato di rilievo, considerata la gestione della società che non correla in maniera sistematica le fasi di sostenimento di costi, emissione delle fatture di ricavo e riscossione

delle stesse.

La Tabella riporta gli aggregati del conto economico riclassificato, riassumendo, quindi, i concetti sopra esposti.

AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2014	2014	2016
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 2.216.198	€ 2.771.303	€ 3.382.482
RISULTATO OPERATIVO	€ 86.786	€ 711.069	€ 1.259.212
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.031.321	€ 810.069	€ 1.741.063
EBIT INTEGRALE	€ 745.548	€ 850.570	€ 1.741.063
RISULTATO LORDO	€ 533.446	€ 657.241	€ 1.519.681
RISULTATO NETTO	€ 114.427	€ 82.197	€ 1.064.134

Nella tabella:

- per margine operativo lordo si intende la differenza tra Valore della Produzione e Costi Operativi e del Personale;
- per Risultato Operativo si intende la differenza tra Margine Operativo Lordo e Ammortamenti/Accantonamenti;
- per EBIT normalizzato si intende la sommatoria del Risultato Operativo e dei Risultati economici delle gestioni accessoria e finanziaria, senza considerare gli oneri finanziari. Per gestione accessoria si intende la differenza tra gli Altri Ricavi e Proventi di cui alla voce A) 5 del Conto Economico e gli Oneri Diversi di Gestione alla voce B) 14 del Conto Economico;
- per EBIT integrale si intende il risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte;
- per Risultato Lordo si intende il Risultato Economico prima delle imposte;
- il Risultato Netto è il risultato economico che residua dopo le imposte.

#### Analisi per indici



### Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
		2014	2015	2016
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 10.557.010	-€ 9.288.980	-€ 9.248.238
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,18	0,21	0,28
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 4.018.685	€ 4.453.873	€ 3.593.955
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,31	1,38	1,28

La Tabella riporta gli indicatori patrimoniali.

Il Margine primario di Struttura è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate esprime l'indice di autocopertura del capitale fisso; l'indice standard teorico prevede valori superiori a 1, ma le caratteristiche gestionali proprie di Alisea S.p.A. non permettono strutturalmente di raggiungere valori dell'indice vicini allo standard teorico. Infatti, la società, per effettuare le opere necessarie presso il sito dell'impianto di smaltimento (che rappresentano la maggior parte dell'attivo fisso), deve ricorrere al capitale di terzi non avendo possibilità di autofinanziarsi. Infatti, i consistenti investimenti richiesti per ricevere le quantità di rifiuti smaltiti, oltreché per realizzare tutte le opere prescritte dalle autorità competenti, devono essere ordinariamente effettuati con molto anticipo rispetto al conseguimento delle risorse provenienti dai proventi tariffari di smaltimento. Ciò determina un strutturale ricorso al capitale di terzi. Quest'ultimo è comprensivo del debito per il finanziamento ricevuto dal

Comune di Jesolo, socio della Società e proprietario della Discarica tramite la strumentale Jesolo Patrimonio S.r.l.

Il margine di copertura delle immobilizzazioni risulta dalla differenza tra le fonti a lungo termine (il patrimonio netto e le passività consolidate) con l'attivo immobilizzato.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni deriva dal rapporto tra le fonti durevoli (patrimonio netto e passività consolidate) e l'attivo immobilizzato.

Il fatto che tale indice sia superiore a 1 indica un equilibrio finanziario in quanto tutti gli investimenti a lungo termine sono attuati con fonti a lungo termine.

#### Indicatori sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
		2014	2015	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	12	10	8
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,74	2,72	1,51

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dal rapporto tra la somma delle passività a medio e lungo termine e del passivo corrente con i mezzi propri. Tale rapporto evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dell'indebitamento complessivo, mentre il quoziente di indebitamento finanziario evidenzia una riduzione nel corso degli esercizi per effetto del rimborso dei finanziamenti ricevuti.

Si richiama quanto sopra già esposto in materia di indici di finanziamento del capitale fisso e di composizione delle Liquidità

Immediate, di fatto già finalizzate all'investimento per una rilevante parte, anche in considerazione del fatto che il passivo è per la maggior parte composto da passività consolidate destinate principalmente al finanziamento del capitale investito in immobilizzazioni.

### Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2014	2015	2016
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	4,84%	3,36%	30,30%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	22,55%	26,85%	43,27%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	1,24%	14,59%	24,00%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	0,85%	2,99%	5,22%

L'analisi reddituale viene effettuata contrapponendo l'utile al capitale che ha prodotto quel reddito.

Il ROE (Return on Equity) indica il tasso di redditività del capitale proprio rispetto al risultato netto e rispetto al risultato al lordo delle imposte; tale indice è anche detto quoziente di redditività del patrimonio netto. Il ROE è un indice sintetico, influenzato dall'andamento della gestione operativa, dall'andamento della gestione non operativa, dall'ammontare dell'indebitamento. Si riscontra che tale indice nel corso dell'esercizio ha assunto valori superiori rispetto a quanto registrato in precedenza in considerazione del miglior risultato economico conseguito nel corso dell'esercizio a parità di mezzi propri.

Il ROI (Return on Investment) esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica. Tale indice contrappone il reddito della gestione caratteristica (somma algebrica dei costi e dei ricavi

caratteristici) e il Capitale investito nella gestione caratteristica che è parte del Capitale investito complessivamente. Il ROS (Return on Sale) esprime il tasso di redditività delle vendite; esprime cioè la redditività operativa della gestione caratteristica in quanto al numeratore è indicato il reddito prodotto dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa.

#### Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2014	2015	2016
Margine di disponibilità	€ 4.018.685	€ 4.453.873	€ 4.018.685	€ 3.593.955
Quoziente di disponibilità	1,30	1,39	1,30	1,23
Margine di tesoreria	€ 3.779.522	€ 3.402.973	€ 3.779.522	€ 1.673.637
Quoziente di tesoreria	1,28	1,30	1,28	1,11

Il Capitale Circolante Netto è il risultato della differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente: poiché positivo, esso segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente.

L'incremento del margine di disponibilità rispetto agli esercizi precedenti si giustifica, con il miglioramento della posizione finanziaria netta a breve termine.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti; l'indice standard teorico è pari a circa 1,5/2 e quello effettivo è sostanzialmente coerente con tale indicazione teorica.

Il Margine di Tesoreria è dato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti; anche questo indice, poiché positivo, segnala una situazione di equilibrio finanziario nel breve termine.

L'indice di liquidità o quoziente di tesoreria è dato dal rapporto tra la

somma delle disponibilità liquide immediate e differite e l'ammontare delle passività correnti. L'indice standard teorico è almeno pari a 1 e, come si evince, dalla tabella nel 2016 è pari a 1,11.

Si segnala pertanto una generale condizione di equilibrio finanziario a breve dell'azienda.

Indicatori relativi al personale e informazioni sulle politiche del personale

INDICI DEL PERSONALE			
	2014	2015	2016
Ricavi vendite/n. dipendenti	€ 120.894	€ 138.374	€ 125.690
Costo del lavoro/n. dipendenti	€ 42.670	€ 44.634	€ 41.433
Valore aggiunto/n. dipendenti	€ 56.021	€ 60.746	€ 59.050
Costo del lavoro/Ricavi vendite	32%	32%	33%

Il costo del personale, pari ad Euro 7.955.290, è riferito ad un organico medio annuo equivalente pari a 192 unità.

Il fatturato per dipendente è determinato dal rapporto tra i ricavi di vendita e il numero di dipendenti impiegati. Il costo per dipendente è dato dal rapporto tra il costo del lavoro e il numero dei dipendenti impiegati.

Il valore aggiunto per dipendente deriva dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero dei dipendenti.

Tali rapporti sono da considerarsi indicativi solo in linea di massima in quanto mediano tra realtà operativamente diverse rappresentate dalla gestione dell'impianto di smaltimento da un lato e dalla gestione dei servizi di igiene ambientale dall'altro, che presentano caratteristiche della gestione del personale diversificate.

Il rapporto tra il costo del lavoro e i ricavi di vendita esprime in percentuale, la quota di ricavi assorbita dal costo del personale.

In merito alle politiche del personale e alle relazioni industriali, a seguito dell'accordo sindacale siglato nel 2008 per il riconoscimento di un premio di produttività ai sensi dell'art. 2 punto B del CCNL 22 maggio 2003, nel corso del 2009, come detto sopra, sono state avviate le contrattazioni con le rappresentanze sindacali per la definizione delle retribuzioni incentivanti per l'anno 2009 e gli anni successivi (fino al 2012).

Nel corso del 2016 e fino alla data della presente relazione si sono verificati complessivamente n. 7 infortuni sul lavoro.

#### Politiche ambientali

La società è attenta a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Per l'impianto di smaltimento sono state assunte importanti misure specifiche di tutela ambientale in particolare l'estrazione del biogas dalla discarica, trasformato in energia elettrica, che ha consentito il conseguimento dei risultati di seguito sintetizzati in termini di minore impatto ambientale rappresentato dalla riduzione dei quantitativi di CO<sub>2</sub> immessi in atmosfera (dato espresso in tonnellate):

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<i>CO<sub>2</sub> evitata immessa nell'atmosfera (t)</i>	31.260	24.888	22.361	23.980	22.577	21.424	9.288	11.693	8123	6.710

I dati sopra esposti sono stati determinati sulla base del gas estratto. I dati riferiti agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 si riferiscono all'estrazione del biogas dal solo lotto Ovest della discarica, mentre quelli riferiti agli anni precedenti riguardano anche il biogas estratto dal lotto est ora esaurito.

Nell'effettuazione del servizio di raccolta i nuovi mezzi acquistati o presi a noleggio rispettano la normativa Euro 5 e si utilizza l'additivo AdBlue per limitare ulteriormente l'emissione di sostanze inquinanti.

AdBlue è il marchio registrato per AUS32 (Aqueous Urea Solution 32.5%) utilizzato nella riduzione selettiva catalitica (SCR) per ridurre le emissioni degli ossidi di azoto dai gas di scarico prodotti dai veicoli dotati di motore diesel.

\* ^ ° ^ ° \*

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale informazione, si sottopone all'esame ed alla valutazione dell'assemblea dei soci il presente progetto di bilancio affinché esso venga approvato nelle sue componenti essenziali e nella forma predisposta.

Jesolo, li 30 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Gianni Dalla Mora*



